ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: [illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti [illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre [illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia [illegible] ministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti [illegible] plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono [illegible] oscritti

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II [illegible] Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 13 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5547

Agricoltura e autarchia

Il Comitato Corporativo presieduto dal Duce inizia la discussione sul primo gruppo di piani

ROMA, 12

Il Comitato corporativo centrale presieduto dal Duce ha continuato presso il Ministero delle Corporazioni la sua riunione iniziando la discussione dei piani autarchici predisposti dalle 22 Corporazioni.

Il grano e l'avena

L'on. Caradonna ha riferito sui lavori della Corporazione dei cereali, aventi per iscopo l'incremento della produzione del grano, già fortemente sviluppata dalla azione svolta della battaglia del grano e della quale sarà possibile raggiungere in breve l'autarchia, opportunamente intensificando le colture e, se del caso, supplendo alle deficienze con farine di altri cereali o di leguminose.

Particolare importanza è stata data al problema della produzione dell'avena, il quale può essere risolto soprattutto con una maggiore selezione di sementi. Su questo particolare problema e su quello connesso dei mangimi concentrati, ha fornito numerosi dati e notizie il Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani. Sulla relazione hanno preso la parola gli onorevoli Angelini, Cianetti, Muzzarini, Vezzani, Olivetti, S. E. Thaon di Revel, S. E. Giannini. Ha poi riferito sul piano predisposto dalla Corporazione viticinicola l'on. Adinolfi, illustrando l'economia vinicola anche in rapporto con l'estero, la necessità di intensificare la coltivazione di uva da tavola, e esponendo il risultato ottenuto con la spremitura di olio da vinaccioli e con l'utilizzazione delle vinacce. Sulla relazione ha preso la parola S. E. Guarneri rilevando l'opportunità di sperimentare l'anticrittogamico Casali, e la necessità della unificazione dei tipi di vini, in modo da aumentare le possibilità dell'esportazione. L'on. Maraviglia per la Corporazione olearia ha fatto presente la opportunità di provvedimenti per l'innesto degli olivastri esistenti in Italia, nonchè la intensificazione della produzione di oli da vinaccioli, dai semi oleosi e dalle sanse. Sulla questione hanno interloquito l'on. Tarchi e S. E. Acerbo.

Disciplinare e migliorare l'esportazione ortofrutticola

La situazione dell'economia ortofrutticola è stata esposta da S. E. Acerbo, il quale ha fatto anche presente come sia opportuno incoraggiare l'attività industriale concernente il consumo delle marmellate all'interno, ed ha altresì richiamato l'attenzione del Comitato corporativo centrale sull'assoluta necessità d'intensificare la lotta contro i parassiti delle piante da frutto.

Il Capo del Governo ha posto in rilievo l'importanza dell'esportazione ortofrutticola e la necessità di disciplinarla e migliorarla con cura costante.

L'on. Vezzani ha quindi illustrato il piano di autarchia predisposto dalla Corporazione della zootecnica e della pesca, il quale tende, attraverso la intensificazione delle colture foraggere e la selezione delle razze, ad incrementare il numero dei capi di bestiame bovino ed ovino agli effetti di una maggiore produzione di carne e di latte, di lana e di cuoio.

Anch'egli ha posto in evidenza il gravissimo danno arrecato dalle malattie del bestiame e la necessità di una profilassi più larga possibile da esercitarsi dagli organi tecnici del Ministero dell'Agricoltura e dal Ministero dell'Interno.

Passando al settore della pesca, l'on. Vezzani ha posto in rilievo come il consumo del pesce sia ancora in Italia basso e come possa essere aumentato ulteriormente, mentre già sono degne di segnalazione le iniziative già attuate ed in via di sviluppo. Sulla relazione ha preso la parola l'on. Caradonna ed il Capo del Governo ha concluso, ponendo in rilievo l'importanza del problema trattato dalla Corporazione e rilevando la necessità dello sviluppo ulteriore della avicoltura e della coniglicoltura, quale complemento per la risoluzione del problema degli alimenti carnei.

Nel settore tessile

Ha poi la parola il Vicepresidente della Corporazione dei prodotti tessili, on. Olivetti il quale, dopo aver messo in evidenza come il problema autarchico nel campo delle fibre tessili va considerato, non soltanto dal punto di vista valutario, ma anche da quello economico integrale, compresa la vasta occupazione di mano d'opera cui dà luogo, passa ad esaminare, settore per settore le disponibilità nazionali, i fabbisogni e i mezzi, parziali e totali per sopperirvi. Analizza per la categoria delle fibre naturali e per quella delle fibre artificiali le conclusioni degli studi corporativi, e conclude esponendo le varie richieste contenute nel piano formulato in sede di Corporazione. Sulla relazione dell'on. Olivetti prendono la parola S. E. Thaon di Revel e il comm. Santoro per alcune precisazioni sul problema della seta e del suo prezzo, l'on. Fassini che illustra le qualità e l'importanza economica del ramiè, che può concorrere ad accrescere la nostra produzione di fibre tessili, S. E. Giordani che si diffonde sul problema dell'incremento della produzione canapiera, il comm. Marinotti che illustra i procedimenti tecnici di utilizzazione e le possibilità di impiego delle fibre tessili artificiali, sia all'interno che all'estero ed esamina i problemi tecnici ed economici della cellulosa per rayon.

Il Duce, che ha seguito la discussione dell'importante argomento con viva attenzione, spesso interloquendo e chiedendo precisazioni di dati e di informazioni, alle ore 20 sospende la seduta e riconvoca il Comitato corporativo centrale per le ore 17 di mercoledì 13 corrente.

Studiata la strada la Nazione è in marcia

ROMA, 12

Commentando la seduta di ieri del Comitato corporativo centrale, il *Giornale d'Italia* nota che le ore dedicate dal Comitato al tema dell'autarchia economica, sotto la presidenza del Duce, contano nella storia della Nazione molto più che l'attuale vano, se pur rumoroso chiacchierare europeo attorno ai nuovi sviluppi della politica del non intervento in Spagna. Per questo devono richiamare l'attenzione degli italiani e sollecitare la loro unanime collaborazione nella loro duplice qualità di produttori e di consumatori.

Vaste soluzioni d'insieme

Il compito dell'autarchia economica nazionale, imposto dalle sanzioni, è stato posto e definito da Mussolini nei suoi grandi discorsi del 23 marzo 1935 e del 15 maggio 1936, rivolti alle Assemblee nazionali delle Corporazioni. Esso ha vitali valori nazionali. Impone dunque soluzioni d'insieme, vaste e razionali, nelle quali è impegnato, con lo Stato, tutto il popolo italiano, in tutte le sue categorie creative e produttive. E' tempo di uscire definitivamente dalla discussione dottrinaria per affrontare risolutamente sul piano dell'azione pratica i vari problemi concreti che si innestano nel compito dell'autarchia. Questo lavoro pratico è stato appunto iniziato ieri con il discorso di Mussolini, al quale è seguita la densa relazione del Ministro delle Corporazioni, on. Lantini.

Mussolini — prosegue il giornale — ha messo rapidamente il punto sulla preparazione compiuta attraverso le varie Corporazioni ed ha ambientato il problema al quale dovranno d'ora innanzi «intonarsi tutte le attività nazionali». Tutti gli italiani devono profondamente sentire nella loro coscienza di cittadini il valore di questo problema nazionale e darvi il loro contributo d'ingegno e di volontà. Il compito dell'autarchia economica italiana non è formulato, a differenza di quello degli altri Paesi, con un piano formale di lavoro in un periodo definito di anni. Esso si svolgerà libero, senza rigide programmazioni. Ma non per questo sarà meno razionale, organico e integrale.

Ciò che si è già fatto

Per il primo gruppo di opere il Duce ha già indicato il termine minimo 1940-41. Siamo sulla buona strada, con mete precise e, per talune produzioni, già molto vicine. La relazione del Ministro Lantini ci assicura che per il termine fissato, saranno già raggiunti molti obiettivi di aumentata o più razionale produzione. L'indipendenza è già vicina nei settori dei cereali e dei grassi vegetali e animali. Si annuncia anche promettente nella siderurgia e nella metallurgia, per alcuni minerali fra i quali vanno segnalati l'alluminio, lo zinco, il piombo, il nichelio, lo stagno, il manganese, il magnesio e in qualche misura il rame. Grandi vittoriosi progressi già si vanno compiendo nell'industria chimica; si progredisce rapidi anche fra i tessili. Nella Corporazione edilizia si è considerato il problema di rettificare l'indirizzo delle costruzioni edilizie di cemento, per tornare ai laterizi.

Partecipa al compito dell'autarchia economica l'organizzazione dei servizi. Bisogna organizzare e sviluppare, oltre quella aerea, la flotta marinara mercantile per la navigazione da carico e da passeggeri. E il Comitato corporativo centrale ha anche esaminato il triplice problema dei combustibili solidi, dei carburanti e dell'elettricità.

Il *Giornale d'Italia* così conclude: Si lavora. Fra tanta confusione di linguaggi e di movimenti, fra tanti sinistri propositi che echeggiano in Europa, la giornata autarchica che si è svolta ieri a Roma, illuminata dalla presenza e dalla volontà costruttiva del Duce, si segnala per il suo robusto aspetto di tranquillo lavoro. L'Italia opera. La sua marcia prosegue regolare e risoluta. E si eleva nella sua civiltà, indifferente ai rumori che si levano attorno il suo cammino.

Una circolare per l'applicazione del patto di compartecipazione collettiva

ROMA, 11

Le due Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura hanno di comune accordo inviato alle rispettive Unioni provinciali una circolare con la quale — informa il *Lavoro Fascista* — vengono impartite alcune disposizioni atte a facilitare l'applicazione del patto nazionale di compartecipazione collettiva recentemente stipulato tra le organizzazioni stesse.

Dopo aver ricordato gli alti scopi che si vogliono conseguire con la diffusione del detto sistema di compartecipazione nelle aziende che sono attualmente a conduzione salariale, la circolare rileva la necessità di impiegare ora, sia al centro che alla periferia di queste organizzazioni, tutti i possibili mezzi, affinchè ne consegua la pratica applicazione. Le due organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro debbono effettuare la necessaria preparazione, sia tecnica che morale, presso coloro che dovranno applicarlo. Le organizzazioni sono tenute a promuovere nelle rispettive provincie, in alcuni e ben definiti casi di aziende per le quali sia possibile — per il primo anno in via di prova — l'attuazione del nuovo sistema di conduzione agraria, destinato a legare il lavoratore alla terra e a determinare lo spirito e l'applicazione della vera collaborazione fascista. Occorre inoltre far conoscere i principi e le discipline cui s'informa il patto nazionale. La circolare invita pertanto le Unioni provinciali e i Sindacati provinciali a prendere immediatamente contatti tra di loro onde stabilire l'azione comune da svolgere in proposito. Le due Confederazioni si riservano d'impartire eventuali istruzioni e chiarimenti.

I preparativi di Roma per la Mostra del tessile

ROMA, 12

Nella suggestiva cornice del Circo Massimo, che ha ospitato la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, fervono alacremente i lavori per la costruzione e organizzazione della Mostra del tessile nazionale, imponente manifestazione del Regime, destinata a documentare in sintesi organica le conquiste e le realizzazioni del genio italiano per la utilizzazione delle fibre tessili nazionali ai fini dell'autarchia economica della Nazione. La Mostra, che sarà inaugurata il 18 novembre XVI e comprenderà 15 settori, non avrà carattere esclusivamente tecnico, ma tenderà soprattutto alla dimostrazione pratica e documentaria del ciclo produttivo del tessile.

Facilitazioni alle navi turistiche che toccano i porti italiani

NAPOLI, 12

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica: A seguito di un voto formulato lo scorso anno dal comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, voto al quale si è vivamente interessato il Ministro delle Corporazioni, S. E. il Ministro delle Finanze, con provvedimento in corso, ha disposto una modifica alle tariffe della sopratassa di ancoraggio in guisa di facilitare la toccata dei piroscafi turistici. Il provvedimento, che per Napoli ha particolare importanza, mira ad alleggerire per i detti piroscafi l'onere della sopratassa calcolata sulla stazza netta e quindi elimina le difficoltà lamentate specialmente dalle compagnie estere che conformavano a tale maggiore onere la possibilità o meno di includere uno o più porti italiani nei loro itinerari.

I dopolavoristi tedeschi giunti a Firenze

Festose accoglienze dei camerati toscani

FIRENZE, 12

I 450 dopolavoristi tedeschi, con a capo il dottor Adam, direttore del Fronte del lavoro di Berlino, provenienti da Roma, sono giunti questa sera a Firenze. Ad attendere i graditi ospiti nell'interno della stazione erano convenuti autorità e gerarchie cittadine, i fiduciari dei Gruppi rionali, i dirigenti del Dopolavoro provinciale con gagliardetti, il capogruppo del fronte del lavoro germanico di Firenze, Neubauer, con la bandiera e una numerosa rappresentanza di lavoratori tedeschi, il capogruppo hitleriano di Firenze Rettig, con la colonia tedesca qui residente. Appena il treno è giunto in stazione, la musica della Legione ferroviaria ha suonato gli inni germanici e italiani, mentre i presenti col braccio irrigidito nel saluto romano si univano, col canto, alla musica.

Quindi i lavoratori tedeschi sono discesi dal treno e tra entusiastiche acclamazioni al Duce, al Führer e alle due Nazioni, sono usciti nel piazzale della stazione ov'era collocato un grande drappo con la scritta: «Firenze vi dà il benvenuto», fiancheggiata ai lati da due enormi bandiere italiana e tedesca. Il vastissimo piazzale era gremito dalle rappresentanze dei Gruppi rionali e dei Dopolavoro statali e aziendali con i rispettivi labari e gagliardetti, che hanno accolto i camerati tedeschi con alalà alla Germania e al suo Capo, mentre gli ospiti rispondevano scandendo all'unisono la parola «Duce!» «Duce!». L'accoglienza fatta ai dopolavoristi tedeschi è stata calorosissima. Il capogruppo del Dopolavoro tedesco di Firenze ha pronunciato brevi parole di saluto ai dopolavoristi fiorentini, quindi il dirigente del Dopolavoro di Berlino Stollet ha lanciato un triplice saluto al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, al Duce e al popolo italiano, cui hanno risposto entusiastiche grida di «Heil». Gli ospiti hanno poi preso posto su numerosi torpedoni, i quali fiancheggiati da immensa folla di cittadini, hanno traversato le vie del centro tra continue acclamazioni. Quindi, sempre festeggiati, i dopolavoristi tedeschi si sono recati ai vari alberghi loro destinati.

Domani gli ospiti inizieranno le visite alla città ove rimarranno due giorni.

Solenne inaugurazione a Rio de Janeiro della Piazza Italia

RIO DE JANEIRO, 12

Si è inaugurata solennemente la Piazza Italia. Dinanzi ad una folla enorme hanno parlato il prof. Aloisio di Castro, presidente dell'Associazione brasiliana «Amici d'Italia», ed il Governatore dottor Henrique Doodworth, rilevando lo omaggio reso all'Italia intitolandole una delle piazze della città ed inneggiando alla ineguagliabile figura di Mussolini.

Ha risposto il R. Ambasciatore d'Italia Lojacono, ringraziando ed affermando la fraternità italo-brasiliana basata sulla comune origine latina e sul riconoscimento del grandioso contributo dato da un milione e 400.000 d'italiani alla grandezza ed alla prosperità del Brasile.

L'annuale della scoperta di Colombo celebrato al Centro di studi americani

ROMA, 12

Nella sede del Centro italiano di studi americani ha avuto luogo la inaugurazione del nuovo ciclo di attività culturale dell'Istituto, con la celebrazione del 445.o annuale della scoperta dell'America, alla presenza di S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri, in rappresentanza del Governo. Alla manifestazione sono intervenuti S. E. Cantilo, Ambasciatore dell'Argentina, S. E. Cariola, Ambasciatore del Cile, il signor Reed, in rappresentanza di S. E. Philipps, Ambasciatore degli S. U., il sig. Latour, in rappresentanza dell'Ambasciatore del Brasile, i Ministri del Venezuela, dell'Equatore e del Guatemala, gli Incaricati d'affari dell'Uruguay e di Cuba, gli Ambasciatori del Cile e del Venezuela e l'Incaricato di affari del Perù presso la Santa Sede.

Il presidente on. Alberto Asquini ha preso per primo la parola per porgere il saluto ai rappresentanti delle Nazioni americane e a S. E. Bastianini e per illustrare il significato della storica data. Indi l'Ambasciatore Aldovrandi ha letto la sua comunicazione.

Genova imbandierata

GENOVA, 12

Nella ricorrenza della celebrazione della scoperta dell'America, la città è imbandierata. Il Comune ha esposto al pubblico i cimeli colombiani nelle sale del palazzo Tursi. La casa di Colombo è stata visitata da numerosa folla. Al monumento al grande navigatore sono state deposte corone a cura del Comune, della Camera di commercio italo-sud-centro-americana, della Camera di commercio italo-nord americana e di altri enti cittadini.

Un saggio a Buenos Aires di 1000 giovani italiani

BUENOS AIRES, 12

Le organizzazioni giovanili italiane hanno offerto un saggio ginnico e corale nello Stadio della Società Rurale argentina. Al saggio, magnificamente riuscito, hanno partecipato 1000 giovani ed ha assistito un folto pubblico che ha vivamente acclamati i giovani italiani.

Perchè il Duca di Windsor non tornerà più in patria

LONDRA, 12

L'*Evening Standard* afferma che il motivo per cui il Duca di Windsor ha deciso di non ritornare più in Inghilterra e che la Corte britannica non potrebbe riconoscere alla Duchessa di Windsor la parità protocollare a confronto delle Principesse della Casa reale.

S. E. Milch in volo a Milano

Una prima visita al Salone aeronautico

MILANO, 12

Il Sottosegretario all'Aeronautica del Reich S. E. Milch è giunto in volo a Milano di primo pomeriggio atterrando all'aeroporto di Bresso. Il gerarca dell'aviazione tedesca, che era accompagnato da tre ufficiali generali e da due maggiori dell'Aeronautica è stato ricevuto sul campo da S. E. il Generale Porro, comandante la prima zona aerea, unitamente al comandante del campo e ad un folto gruppo di ufficiali dell'Arma azzurra. S. E. Milch, accompagnato dal Generale Porro e dal seguito, alle ore 16.15 si è recato a visitare il secondo salone internazionale dell'Aeronautica al Palazzo dello sport dove è stato ricevuto dal presidente dell'Ente Fiera, organizzatore della Mostra sen. Puricelli con gli altri dirigenti e dal Generale Pinna del Ministero dell'Aeronautica. L'illustre ospite ha compiuto una minuta visita al vasto settore dell'aeronautica tedesca, soffermandosi e chiedendo ragguagli ai diversi espositori e tecnici.

La folla dei visitatori ha fatto a S. E. Milch una simpatica manifestazione e al grido di «Heil Hitler» lanciato da alcuni, il Milch ha risposto gridando «Viva Mussolini» e provocando con ciò una vibrante calorosissima manifestazione. S. E. Milch tornerà domani al salone per visitarvi i reparti dell'Aviazione italiana e sarà a riceverlo e a guidarlo il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Valle.

La Mostra dell'aeronautica ha avuto oggi un numero cospicuo di visitatori. Oltre S. E. Milch hanno passato in rassegna attenta e minuziosa tutti i reparti del salone la missione militare della Romania con a capo il commodoro Negrescu e l'addetto aeronautico alla Legazione a Roma di Romania, Gubiu, il colonnello turco Naci Haka e un gruppo di ingegneri aeronautici tedeschi, con alla testa l'aggiunto aeronautico all'Ambasciata di Germania a Roma, ing. Bader. In occasione del Salone si è tenuta oggi la giornata della stampa internazionale, cui hanno preso parte gli inviati speciali di pubblicazioni tecniche aeronautiche giunti da varie parti dell'Europa. Dopo una lunga attenta visita alla Mostra, i partecipanti sono stati ospiti dell'Associazione della stampa estera.

LA POLITICA DI RE LEOPOLDO

Germania e Belgio firmeranno una dichiarazione d'amicizia e di non aggressione

BERLINO, 12

Si annuncia imminente la firma di una dichiarazione di amicizia e non aggressione tra la Germania e il Belgio, per la quale, da vario tempo, erano in corso trattative fra i due Paesi. Il Ministro del Belgio a Berlino è recentemente partito per Bruxelles, evidentemente per concordare gli ultimi particolari del documento. La dichiarazione in parola è sulla linea della offerta fatta dal Führer Cancelliere in un discorso di due anni or sono, nel quale egli dichiarò che la Germania, per dare una prova della sua volontà di pace, era pronta a firmare, con tutti gli Stati confinari, un patto di non aggressione.

Il 30 gennaio u. s. il Führer ritornò sull'argomento, riaffermando a tale riguardo di avere fatto una offerta in questo senso al Belgio e all'Olanda. L'offerta al Belgio si ricollega a sua volta al discorso pronunciato il 14 ottobre dello scorso anno dal Re del Belgio, in cui il Sovrano rivendicò al suo Paese la completa indipendenza in materia di politica estera.

Il discorso, che suscitò viva impressione, segnò anche l'inizio di un nuovo indirizzo, conclusosi, com'è noto, con la dichiarazione di neutralità del Belgio. Negli ambienti politici si afferma che tutto lascia ritenere che alla stipulazione della imminente dichiarazione di amicizia e non aggressione, il Re del Belgio avrà avuto anche personalmente una parte importante, come assertore della volontà politica del suo Paese.

In questi giorni le Cancellerie belga e tedesca hanno molto lavorato per mettere a punto la dichiarazione scritta che farebbe giovedì prossimo venturo Hitler.

Il trattato franco-jugoslavo

La forma è rimasta la sostanza no

PARIGI, 12

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo Stojadinovic è arrivato a Parigi stamane in visita ufficiale. La visita ha dato luogo alle abituali manifestazioni protocollari. Accolto dal Ministro degli Esteri Delbos alla stazione, Stojadinovic ha partecipato poi ad un pranzo diplomatico in suo onore offertogli da Chautemps e quindi ha conferito oltre che con Delbos, con diverse altre personalità. Il Presidente del Consiglio jugoslavo sarà anche ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Ma lo scopo effettivo del viaggio di Stojadinovic a Parigi è il rinnovo del trattato franco-jugoslavo firmato nel 1926 e già rinnovato, come è noto, una prima volta nel 1931. E' questa anche una delle ragioni per le quali il Governo francese ha tenuto a dare una solennità particolare al soggiorno parigino dell'ospite, nella speranza di nascondere sotto le apparenze di una affettata cordialità le nuove condizioni nelle quali interviene il secondo rinnovo del trattato.

In realtà infatti questo rinnovo sopravviene in una atmosfera franco-jugoslava completamente mutata dopo l'azione diplomatica italiana nei Balcani e la firma del trattato italo-jugoslavo, che ha apportato sostanziali modificazioni nella compagine della Piccola Intesa e che ha tolto alla politica del Governo di Belgrado l'orientamento antitaliano che era stato con tanta cura suscitato e coltivato dal Governo di Parigi.

In questi ultimi giorni e ancora stamane una parte della stampa del Fronte popolare e in particolare il *Populaire* esprimeva il proprio malcontento per l'evoluzione della politica estera jugoslava e non mancava di porre in dubbio l'utilità e l'opportunità del rinnovo del trattato stesso che presentava come «neutralizzato» dall'esistenza del trattato italo-jugoslavo e quindi non più utile ai fini della politica francese per servire la quale — la cosa non è una novità — Belgrado avrebbe dovuto rimanere decisa avversaria di Roma e rifiutarsi di fare «concessioni» ai regimi autoritari.

Il giornale socialista andava anche più oltre e, contravvenendo alle più elementari regole dell'ospitalità, attaccava proprio stamane Stojadinovic per la sua politica interna, facendo un lungo elogio dell'opposizione democratica jugoslava che ha impegnato la battaglia contro di lui. Non è un mistero del resto che il Fronte popolare tende da tempo la mano all'opposizione jugoslava, osteggiando l'indirizzo del Principe Paolo nella illusione che un cambiamento di regime possa ricondurre la Jugoslavia ad una politica estera antitaliana. Una netta tendenza si è anzi manifestata nelle attuali sfere responsabili francesi ad approfittare della situazione interna jugoslava e delle ostilità che si manifestano contro Stojadinovic per fare aperte pressioni sul Presidente del Consiglio jugoslavo onde ottenere promesse ed impegni segreti di un abbandono della politica di amicizia con l'Italia. In realtà a Parigi si è inquieti e ci si domanda se il rinnovo del trattato non resterà che una formalità senza nuovi effetti pratici, per lo meno del genere di quelli che gli estremisti del Fronte popolare avrebbero assicurato.

Un comunicato ufficiale informa che la firma per il rinnovo del trattato ha avuto luogo a mezzogiorno al Quai d'Orsay. Il trattato, conformemente alla sua clausola, è stato prorogato per cinque anni.

Stojadinovic verrebbe prossimamente in Italia

BELGRADO, 12

Nei circoli diplomatici si afferma che il Presidente del Consiglio Stojadinovic, di ritorno da Parigi e Londra, ancora prima della fine del mese si recherà a Sofia per restituire la visita che il Presidente del Consiglio bulgaro, Kiosseivanoff, gli ha fatto nel gennaio di quest'anno in occasione della firma del trattato di amicizia jugoslavo-bulgaro.

Subito dopo, Stojadinovic partirà anche alla volta di Roma per restituire la visita fatta dal Ministro degli Esteri italiano conte Ciano a Belgrado nell'aprile di questo anno, quando fu firmato il patto di neutralità italo-jugoslavo.

Con ogni probabilità, ancora nel corso di quest'anno, Stojadinovic si recherà a Berlino per fare visita al Ministro degli Esteri di Germania, barone von Neurath, che nel mese di giugno aveva soggiornato a Belgrado.

Malcontento in Svizzera per il prestito alle ferrovie francesi

BERNA, 12

Tutti i giornali, nel dare notizia di un prestito di 200 milioni di franchi svizzeri accordato alle ferrovie francesi da un gruppo di banche svizzere, esprimono vivo malcontento, sia per il fatto che all'opinione pubblica del Paese siano state tenute nascoste fino all'ultimo le trattative in corso, sia soprattutto perchè, avendo i francesi fatto emigrare centinaia di milioni di cui gran parte in Svizzera, ciò significa che essi non hanno più fiducia nel credito del loro Stato sotto il regime del Fronte popolare, sorprende quindi che si chieda maggiore fiducia ai risparmiatori stranieri e piuttosto si espongano questi a tutti i rischi di una cattiva politica.

DOPO LA RISPOSTA ITALIANA

Orientamento franco-inglese verso il Comitato di Londra

LONDRA, 12

Non si parla più a Parigi e tanto meno a Londra nè di apertura delle frontiere dei Pirenei nè di «occupazione amichevole e provvisoria dell'isola di Minorca da parte di una guarnigione franco-britannica», e neppure di una risposta «che è stata una delusione».

Viceversa sembra accertato, secondo le informazioni provenienti da Parigi e secondo quanto anche si afferma a Londra in ambienti autorevoli, che la questione del ritiro dei volontari sarà discussa dal Comitato di non intervento, come l'Italia ha sempre proposto e sostenuto si dovesse fare.

Un colloquio Eden - Corbin

Il signor Eden, tornato stamane a Londra dal castello reale di Balmoral nello stesso treno che ha ricondotto alla capitale i Sovrani, è stato subito ricevuto dal Primo Ministro Neville Chamberlain, che lo ha trattenuto a colloquio per più di un'ora. Nel pomeriggio il Ministro degli Esteri ha ricevuto l'Ambasciatore francese signor Corbin, il quale gli ha riferito il punto di vista del Governo francese circa la situazione alla luce della risposta italiana alla nota britannica con particolare riguardo al fatto che il Duce ha declinato di discutere con la Francia e la Granbretagna il ritiro dei volontari stranieri combattenti in Spagna.

Secondo le informazioni da buona fonte che si hanno stasera, di massima la Granbretagna e la Francia avrebbero deciso di convocare al più presto possibile il Comitato di non intervento perchè discuta ancora una volta la questione del ritiro dei volontari. Si afferma che la Francia avrebbe posto due condizioni: che la questione del Comitato debba essere limitata nel tempo ad un periodo relativamente breve e che in caso di fallimento di queste ulteriori discussioni si prendano subito dei provvedimenti per dare un aiuto effettivo ai rossi di Valencia. Tuttavia la misura assai pericolosa di aprire la frontiera dei Pirenei al passaggio di armi e di armati per la Spagna sin da ora è stata esclusa per consiglio della Granbretagna.

Non si ha troppa fiducia che il Comitato di non intervento possa trasformare l'attuale situazione nel senso che era prospettato nella nota franco-britannica, ma con la riunione del Comitato la questione dei volontari sarebbe ancora discussa e in sede di Comitato e anche per via diplomatica.

Tuttavia Francia e Inghilterra, si afferma, non vogliono lasciare per un tempo indeterminato la questione nelle mani del Comitato di non intervento. La Francia ha chiesto alla Granbretagna, la quale avrebbe accettato, che se il Comitato non raggiungerà un accordo in breve tempo — si parla di una diecina di sedute — si dovranno prendere delle misure per escludere la possibilità di ogni ulteriore rinvio.

Moderazione che prevale

In caso di mancato accordo, la Francia e Granbretagna — si conclude — sarebbero obbligate a prendere delle altre misure, le quali sono attualmente in discussione fra Londra e Parigi. Queste misure potrebbero essere annunciate ancor prima della riunione del Comitato. L'apertura della frontiera dei Pirenei potrebbe essere limitata al passaggio di materiali e di armi da guerra in transito per la Francia diretti da altri Paesi in Spagna. L'embargo sull'esportazione di armi dalla Granbretagna e dalla Francia per le due parti combattenti in Spagna rimarrebbe in vigore.

Il mutamento di fronte nei riguardi della risposta italiana si è operato massimamente a Parigi, dove le opposizioni alla richiesta italiana si erano manifestate più forti che a Londra e dove si diceva che Granbretagna e Francia dovevano prendere un atteggiamento energico e minaccioso per imporre all'Italia il ritiro dei volontari dalla Spagna.

A Londra la decisione di rinviare la discussione al Comitato di non intervento, che certo sarà approvata dal Consiglio di Gabinetto britannico di domani, risponde alla linea di condotta che gli osservatori più equi e calmi consigliavano al Governo inglese fino dall'inizio del dibattito diplomatico e risponde alla volontà del Primo Ministro per evitare qualunque passo che renda impossibili le conversazioni italo-inglesi per la sistemazione dei problemi mediterranei e peggio ancora che rendesse insostenibile una situazione europea, già diventata molto delicata nella settimana scorsa.

Il "policeman„ del mondo

Nel colloquio odierno due tesi opposte si sono urtate e l'*Evening Standard*, compiacendosi dell'intervento diretto del Primo Ministro nelle questioni di politica estera, scrive sbrigliatamente: «Il Ministro dell'Aria parlando nella Contea di York, ieri sera, ha detto: «La Granbretagna non può fare da agente di polizia al mondo». Altri — continua il giornale — hanno detto la stessa cosa da mesi e da anni. Invece fra coloro che credono che la Granbretagna possa e debba fare da sentinella al mondo noi vogliamo ricordare al Ministro dell'Aria che si trova il suo collega signor Eden, il quale ha dato l'impressione a Ginevra e altrove che la Granbretagna ha come ambizione più cara e più istintiva quella di fare da policeman al mondo. Da quando Neville Chamberlain è diventato Primo Ministro, queste esuberanze sono notevolmente diminuite e di ciò si deve ringraziarlo.»

Già dalla stampa di stamane si era avuta la netta sensazione che la principale richiesta italiana sarebbe stata accolta ed i giornali sembravano preoccupati di mettere in evidenza che la responsabilità di avere ceduto e di aver dato il controvapore era da attribuirsi solo alla Francia.

Il *Daily Telegraph* pubblicava il seguente titolo (sommario che ci esime dal citare il testo): «La politica della Francia sui volontari in Spagna - I Ministri preparati alle conversazioni nel Comitato di Londra - La proposta dell'Italia può essere accettata - L'Ambasciatore francese ha ricevuto delle istruzioni che esporrà oggi al Ministro Eden».

E la *Yorkschire Post* dava in anticipo il contenuto del colloquio fra il Ministro Eden e l'Ambasciatore francese Corbin e cercava anche di prevedere che cosa deciderà domani il Gabinetto britannico.

Nuova fase

«Il signor Corbin — scrive il giornale conservatore di Leeds — che ha delle relazioni molto strette con il signor Eden, probabilmente illustrerà al Ministro Eden il punto di vista generale del suo Governo ora che l'Italia ha rifiutato la proposta di conversazioni tripartite sul ritiro dei volontari dalla Spagna. Probabilmente egli esporrà gli interessi fondamentali della Francia in connessione specialmente alle sue comunicazioni con l'Africa del nord e domanderà alla Granbretagna l'appoggio per un'apertura parziale dei Pirenei per il passaggio di armi da inviarsi al Governo spagnolo. L'apertura della frontiera sarebbe una misura pericolosa e non può essere presa — commenta il giornale — per ispirazione ufficiosa — a cuor leggero, specialmente in vista del fatto che l'Italia ha già dichiarato che se viene data al Governo spagnolo un'assistenza, dal canto suo manderebbe rinforzi al Generale Franco. Il che evidentemente significa uno sviluppo che potrebbe portare a serie complicazioni.

Domani, quando il Gabinetto si riunirà, i Ministri potranno esaminare con ampiezza d'informazioni le reazioni francesi sulla situazione e decidere anche sul da farsi.

Da quanto appare da informazioni che abbiamo raccolto stasera, si può presumere che la controversia diplomatica fra l'Italia da un lato e Granbretagna e Francia dall'altro entri in una fase nuova. Dalla questione dei volontari stranieri in Spagna ne è nata una seconda che Granbretagna e Francia desiderano discutere ed appianare forse con maggior sollecitudine della prima. Si tratta della situazione nel Mediterraneo, in quanto Granbretagna e Francia credono che l'azione italiana in Spagna danneggi e magari minacci i loro interessi in quel mare.

Sembra dunque possibile e probabile che prossime conversazioni diplomatiche in seno al Comitato per il non intervento, la cui convocazione si ritiene quasi imminente e fuori dal Comitato stesso, abbiano per argomenti principali e forse anche urgenti dal punto di vista franco-britannico due punti: il problema dei combattenti stranieri in Spagna e la situazione delle tre grandi Potenze: Italia, Francia e Granbretagna nel Mediterraneo.

Le intenzioni che Parigi continuerebbe a covare

PARIGI, 12

Situazione immutata quanto alla questione spagnola. Si attende che l'Ambasciatore di Francia a Londra abbia ricevuto da Eden elementi sufficienti per indicare al Governo francese quale strada il Governo di Londra intende seguire per uscire dal vicolo cieco nel quale è naufragata la iniziativa franco-britannica per una conferenza tripartita.

Il Consiglio dei Ministri, che si riunirà giovedì o venerdì, prenderà dunque la decisione di conservare un'unità di movimento con la Granbretagna.

In tali condizioni la visita che S. E. l'Ambasciatore d'Italia Cerruti ha fatto stamane al Segretario generale del Quai d'Orsay, Leger, non poteva avere che un carattere informativo e i giornali sono costretti a limitare le proprie considerazioni ad ipotesi generiche.

La preparazione dell'opinione pubblica continua intensa ed è sintomatico che i giornali notoriamente moderati brillino per la loro acidità.

L'*Excelsior* persiste a distinguersi dagli altri e scrive che il mezzo del convincimento pacifico è per ora preferito, ma che la Francia e l'Inghilterra «non mancherebbero di abbandonarlo in caso di cattiva volontà ostinata. Infatti la Francia e l'Inghilterra padrone del mare non avrebbero bisogno per decidere e applicare rigorosamente un blocco sulle coste spagnole — interdette ad ogni trasporto di truppe e di materiale bellico — di più tempo di quanto non occorra a Nyon o a Ginevra per decidere e mettere in movimento una polizia mediterranea alla quale del resto l'Italia si è spontaneamente associata».

Bottai esalta la romanità del Fascismo

nel discorso inaugurale al Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento

ROMA, 12

Questa mattina alle 11, nel salone di Giulio Cesare, in Campidoglio, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha solennemente inaugurato il 25.o Congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Molte le autorità intervenute, tra cui, oltre al presidente del R. Istituto per la storia del Risorgimento, S. E. De Vecchi di Valcismon, i rappresentanti del Senato e della Camera, il Comandante del Corpo d'Armata, Accademici d'Italia, senatori, deputati, cultori di studi storici e altre personalità del mondo culturale e scientifico.

Il saluto dell'Urbe

Ha preso per primo la parola il Vicegovernatore, che ha porto ai congressisti il saluto di Roma, di quella Roma che fu il centro e la fonte delle aspirazioni degli uomini del Risorgimento.

Il presidente del Comitato romano, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti, ha particolarmente ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli «Inquisiti romani», opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento, e ha terminato rievocando il ricordo glorioso del 30 giugno 1849, quando Garibaldi saliva alla tribuna dell'Assemblea costituente romana per incitare a non cedere alla violenza straniera e pronunciava le epiche parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

Quindi il Quadrunviro Devecchi di Val Cismon, quale presidente dell'Istituto ha porto il saluto a S. E. Bottai e poi ha illustrato ampiamente la situazione finanziaria e amministrativa dell'Istituto, mettendone in particolare rilievo l'attività editoriale. Nove nuovi volumi di fonti saranno consegnati in questi giorni ai congressisti, portando così a 31 volumi le opere pubblicate a cura dell'Istituto. L'oratore ha richiamato infine l'attenzione degli intervenuti sulla particolare importanza della pubblicazione delle fonti, necessaria a quell'opera di revisione della storia del Risorgimento che il Duce ha affidato all'Istituto e alla *Rassegna*, con la nota consegna del 1934.

Il discorso del Ministro dell'E. N.

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso di S. E. De Vecchi, ha preso la parola il Ministro dell'Educazione Nazionale, fatto segno a una calorosa dimostrazione di omaggio. Egli ha rilevato come Roma sia un tema che il Fascismo predilige particolarmente, soggiungendo che in fondo di tale predilezione non vi è però nessun intellettualismo, nessuna smania erudita e, soprattutto nessuna retorica, poichè anzi, se ve ne fosse bisogno, il Fascismo ci offre la riprova di come l'idea di Roma sia di per sè operante nella coscienza del popolo italiano. L'oratore ha rievocato ciò che nelle parole del Duce e nel movimento fascista è e rappresenta Roma, non più tema di erudizione, ma tema scaturito dall'azione, anzi motivo di azione, e ha affermato che col Fascismo il popolo che si volge all'idea di Roma, proprio quando la storiografia ufficiale e accademica se ne distoglieva, sulle orme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche dei propri Paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

Dopo aver notato che il ritorno a Roma, provocato dalla Rivoluzione delle Camicie Nere, è piuttosto un rinnovarsi dell'idea di Roma nella coscienza dell'italiano moderno, non è una restaurazione, ma una rinnovazione, una rivoluzione dell'idea di Roma, l'on. Bottai, tra vivissimi applausi, ha così concluso: «Di Roma noi trasvalutiamo nel nostro mondo e nel nostro tempo certi valori essenziali: il valore spirituale dell'autorità, le esigenze della disciplina, della legge, dell'istituzione, della norma; la tendenza alla semplicità, alla coerenza, alla concretezza, alla simmetria, alla chiarezza, che sono i segni distintivi della nostra politica contro le altre politiche che si agitano e combattono nel mondo. Noi sentiamo perciò di poter imprimere al nome eterno di Roma il sigillo di «fascista», perchè ne accettiamo l'idea rifacendola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno.

L'inizio dei lavori

Una nuova imponente dimostrazione è stata elevata dall'Assemblea quando il Ministro ha dichiarato aperta, in nome di questa Roma viva e operante, e in nome di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, i lavori del 25.o Congresso di storia del Risorgimento italiano. La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato da S. E. Bottai.

Con largo intervento di studiosi e di pubblico si sono iniziati nel pomeriggio i lavori. Il ten. col. Valente, dell'Ufficio storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore del R. Esercito, ha ampiamente illustrato l'attività svolta da quest'Ufficio durante l'anno 1936-37 e ha prospettato il largo programma di attività futura.

S. E. De Vecchi di Val Cismon, che presiedeva la riunione, ha fatto alcune interessanti osservazioni sul metodo di pubblicazione delle opere storiche e sulla necessità di un accurato controllo di fonti.

Il capitano di vascello Guido Almagià, capo dell'Ufficio storico della R. Marina, ha, a sua volta, ampiamente illustrato l'opera svolta da questo Ufficio. Le relazioni sono state caldamente applaudite.

L'avv. Bandini ha illustrato gli intenti e l'azione del Comitato romano di azione dopo Aspromonte. Sulla interessante comunicazione hanno fatto alcune osservazioni De Vecchi e il comm. Monti, direttore del Museo del Risorgimento di Milano.

E' seguita una comunicazione del prof. Friedrich Engel Janosi su «La questione romana nelle trattative del 1869 fra Firenze, Vienna e Parigi». E' seguita una interessante discussione, alla quale ha partecipato De Vecchi, che si è riferito particolarmente a importanti documenti di Costantino Nigra. Il prof. Soriga, direttore del Museo del Risorgimento di Pavia ha svolto successivamente la sua comunicazione sulle «Origini mistiche del concetto di Risorgimento». Il prof. Giovanni Maioli ha parlato de «La cultura classica in Romagna e il Risorgimento nazionale».

Il dott. Renato Lefevre, sulla base di documenti del R. Archivio di Stato di Roma, ha messo in rilievo l'interessamento che il progetto per il Canale di Suez suscitò, tra il 1856 e il 1860, anche nello Stato pontificio e sull'argomento ha parlato anche il prof. Monti.

Terminata la seduta i congressisti hanno partecipato al ricevimento offerto dal Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento nella Galleria dell'Accademia di S. Luca. Al ricevimento sono intervenuti il Prefetto, il Vicegovernatore, accademici di S. Luca e molte personalità dell'arte e della cultura.

Gli studi sulla legislazione per le antichità e le opere d'arte

ROMA, 12

Il Ministro per l'Educazione Nazionale ha iniziato i lavori della Commissione incaricata di studiare la legislazione relativa alla tutela delle antichità, monumenti ed opere d'arte. La Commissione è costituita: da S. E. l'on. prof. Santi Romano, Presidente del Consiglio di Stato, dagli onorevoli deputati Ezio Maria Gray, Antonio Maraini, Biagio Pace, dal direttore generale per le antichità e belle arti, gr. uff. dott. Pietro Tricarico, dal consigliere di Stato dott. Luigi Miranda, dal viceavvocato dello Stato avv. Giuseppe Latour, dal Sopraintendente ai monumenti del Lazio dott. Alberto Terenzio. Il Ministro, dopo aver rivolto il suo saluto e dato il suo ringraziamento ai componenti la Commissione per aver accolto l'invito, ha tracciato le direttive cui dovrà ispirarsi la riforma. Egli ha messo in rilievo la necessità di proteggere il grandioso patrimonio storico-artistico della Nazione, ma nello stesso tempo ha prospettato la opportunità che, nella revisione del sistema giuridico diretto ad assicurare tale protezione, non siano trascurati gli altri interessi, pubblici e privati connessi al detto patrimonio. Ha poi richiamato l'attenzione della Commissione su alcuni punti, particolarmente delicati, del sistema vigente, come la notifica degli oggetti di proprietà privata, il concetto di inalienabilità delle cose di proprietà dello Stato e degli enti; il regime delle esportazioni e quello relativo al sottosuolo archeologico. Ha quindi preso la parola il presidente della Commissione S. E. l'on. prof. Santi Romano, il quale ha sollevato alcune questioni di carattere generale, allo scopo di determinare in concreto i compiti della Commissione, ha segnalato i criteri cui, a suo avviso, devono ispirarsi i lavori della Commissione stessa ed ha infine rilevato in riguardo al sistema vigente, alcuni difetti soprattutto di tecnica legislativa. Sulle varie questioni sollevate da S. E. Romano, si è svolta un'ampia e profonda discussione, cui hanno partecipato i diversi membri della Commissione.

La partecipazione italiana al Congresso della «Lilienthal»

MONACO, 12

La Società aeronautica tedesca «Lilienthal», ha inaugurato oggi il suo Congresso annuale, nel Palazzo dei Congressi di Monaco, alla presenza di molte autorità, fra cui il Segretario generale del partito Ministro Hess, di oltre un migliaio di rappresentanti il mondo aeronautico tedesco ed estero e di tutti gli addetti aeronautici accreditati a Berlino. L'Italia è rappresentata da una delegazione composta di 8 membri e presieduta dal Generale Aymone Cat, la quale partecipa ai lavori del Congresso con parecchie relazioni.

Dopo un breve discorso inaugurale del Sottosegretario all'Aeronautica Generale Milch, il direttore ministeriale Bacumker ha rivolto cordiali parole di benvenuto agli intervenuti, sottolineando particolarmente la larga partecipazione dell'Italia. Egli ha quindi rilevato che il Ministero dell'Educazione germanica, per favorire l'interesse aeronautico nella gioventù, ha istituito dei premi annui per l'ammontare di marchi 8 mila, che la Società «Lilienthal» devolverà a quegli alunni delle scuole medie che dimostreranno particolari attitudini in materia aeronautica.

Il prof. Pistolese, dell'Università di Pisa ha pronunziato, a nome dei partecipanti esteri, parole di ringraziamento per le cordiali accoglienze ricevute.

All'inizio dei lavori il tenente col. Pezzi, campione mondiale di alta quota, ha tenuto un'applaudita conferenza sul volo di alta quota, in cui ha accennato al materiale impiegato dal reparto d'alta quota italiano e ai risultati ottenuti. Fra gli altri rappresentanti esteri partecipanti all'inaugurazione del Congresso si notava il colonnello Lindberg.

Subito dopo la cerimonia inaugurale, il Generale Milch è partito in aereo speciale per Milano, dove si reca a visitare la Mostra aeronautica.

Lo schiavismo nell' Urss

Sette ore nominali di lavoro che diventano dieci e undici

PRAGA, 12

Il *Venkov*, commentando un articolo della *Pravda*, nel quale il Presidente del Comitato esecutivo centrale dell'Unione sovietica, Kalinin elogia i pretesi progressi della Russia bolscevica, soprattutto nel campo della politica sociale, scrive: «Per quel che riguarda la giornata lavorativa di sette ore, essa non esiste che sui pezzi di carta, perchè in realtà nessun cittadino russo può vivere con quello che guadagna in sette ore. Il salario medio mensile di un operaio è di 300 rubli e, dato lo scarso potere d'acquisto del rublo, tale salario è insufficiente anche per i bisogni più modesti della vita. Perciò in Russia non si lavora sette ore, ma dieci e anche undici ore se si vuol guadagnare tanto da sostentarsi. Le pensioni sono anch'esse assai modeste: in media non superano i 100 rubli al mese. Per questo motivo pure gli operai pensionati sono obbligati a procurarsi molto lavoro per arrivare semplicemente a tirare avanti.»

Sette disertori di Minorca

raccolti da un vapore olandese e sbarcati a Livorno

LIVORNO, 12

Giunto nella giornata di ieri a Porto Ferraio, il comandante del piroscafo olandese «Stad Haarlem», proveniente da Rotterdam carico di carbone per gli altiforni della Società «Ilva», comunicava alle autorità locali di avere a bordo sette naufraghi spagnoli. Il comandante ha narrato che essi furono da lui avvistati l'8 corrente a 12 miglia dall'isola di Minorca, su una barca che andava alla deriva trasportata dal mare agitato.

I naufraghi facevano segnali di soccorso con un drappo bianco e tosto egli si avvicinò per trarli in salvo. Le condizioni dei naufraghi non permisero al comandante del piroscafo olandese d'interrogarli, ma dopo alcune ore essi confessarono di essere dei disertori dell'esercito rosso fuggiti dall'isola di Minorca, e precisamente dalla città di Mahon.

Essi presero imbarco con l'obiettivo di raggiungere Palma di Majorca e passare nelle milizie del Gen. Franco. Ma perso l'orientamento, dopo due giorni di vane speranze furono costretti ad andare alla deriva. Tra essi si trovano un avvocato, tre studenti e il figlio di un albergatore. Essi furono costretti dalle autorità rosse ad arruolarsi fra i miliziani. I naufraghi sono stati affidati alle autorità italiane che provvederanno, secondo i desideri dei naufraghi stessi, a farli giungere nella Spagna nazionale.

L'esercito greco riorganizzato dal regime di Metaxas

ATENE, 12

Stamane alle 10, a Xeres, il Re col suo seguito ha assistito ad una sfilata delle truppe che hanno partecipato alle manovre in Macedonia.

Tutta la stampa rileva in questa occasione che il nuovo regime in Grecia ha riorganizzato completamente l'esercito.

La manovre turche in Asia Minore

ISTANBUL, 12

Le manovre in Asia Minore hanno dato luogo ad una violenta finta battaglia, che si è conclusa con successo del partito azzurro invasore, che ha costretto i difensori nazionali a ritirarsi, in attesa di rinforzi. Gli azzurri erano sostenuti dal fuoco della flotta.

Le strade italiane elogiate da automobilisti svizzeri

ALESSANDRIA, 12

In occasione della cerimonia inaugurale del cippo votivo alla memoria del corridore svizzero Carlo Pedrazzini sono giunti, provenienti da Locarno, oltre 100 iscritti all'Automobil Club Svizzero, i quali hanno espresso la loro simpatia per l'Italia e la loro ammirazione per il perfetto stato delle strade italiane.

L' America chiede all' Inghilterra la riduzione del dazio sulle automobili

LONDRA, 12

Secondo il *Daily Express* uno degli argomenti che sono stati discussi di recente a Washington tra la Granbretagna e gli Stati Uniti in rapporto ai prossimi rapporti commerciali tra i due Governi, sarebbe la proposta americana che la Granbretagna riduca della metà il dazio del 33 e un terzo per cento al valore sulle automobili.

Un nuovo servizio aereo fra il Belgio e il Congo nord-est

BRUXELLES, 12

Si conferma che il Belgio farebbe un nuovo acquisto di parecchi aeroplani commerciali destinati a una nuova linea aerea che porrà in comunicazione il Belgio col Congo nord-est in soli cinque giorni di viaggio. Tale servizio aereo sarà poi prolungato fino a toccare l'Africa del sud.

Vuol divorziare a 90 anni perchè sua moglie è troppo vecchia

ISTANBUL, 12

Un uomo dal cuore sempre giovane si è dimostrato il novantenne Ahmed, il quale assolutamente vuole divorziare da sua moglie per la semplice ragione che la trova troppo vecchia per lui. Il vecchio arzillo ha anche un'altra moglie, che aveva sposata prima dell'abolizione della poligamia, ma, a quanto sembra, anche questa non basta a soddisfarlo.

I ricoverati a spese dell'Ente Comunale di Assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

Una sessione del Congresso convocata da Roosevelt

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt ha convocato il Congresso in sessione straordinaria per il 15 novembre prossimo per l'approvazione delle leggi disciplinatrici di varie produzioni agricole e di altre del programma economico e sociale del Presidente rimaste indiscusse nella ultima sessione, quali le leggi per la disciplina delle ore di lavoro e dei salari, per lo sfruttamento delle energie idroelettriche e per l'organizzazione del potere esecutivo. E' molto probabile che durante la sessione siene discusse anche le direttive del Governo in materia di neutralità e di politica estera in genere. *(United Press).*

Il Console americano a Beirut ucciso da un armeno

PARIGI, 12

La notizia che il Console generale degli S. U. a Beirut è stato ucciso a colpi di arma da fuoco ha prodotto viva emozione a Parigi. Si apprende che fu un armeno, al quale il Console americano aveva rifiutato il visto per gli S. U. a compiere il gesto omicida.

Altre visite di S. E. Suvich a città americane

WASHINGTON, 12

L'Ambasciata italiana annuncia che il R. Ambasciatore Suvich visiterà prossimamente le città e le colonie italiane di Chicago, Detroit e Saint Louis. Egli partirà da Washington il 22 corrente. *(United Press)*

Una pubblicazione della "Stefani", sul viaggio del Duce in Germania

ROMA, 12

L'agenzia *Stefani* — così come ha fatto per il viaggio del Duce in Libia — ha raccolto in ricchissima veste tipografica, i servizi quotidianamente redatti dai suoi inviati speciali in Germania per il trionfale viaggio del Duce, nella Nazione amica. Il volume — edizione speciale della agenzia *Stefani* — verrà edito i prossimi giorni, in Italia, in tedesco, in inglese ed in francese, corredato di un copioso materiale fotografico, sceltissimo e originale. L'opera costituirà così non soltanto per l'Italia, ma anche per l'Europa, sia per la ricchezza dell'illustrazione fotografica, come per la scrupolosa fedeltà della cronaca, una dettagliata documentazione delle memorabili giornate

La funzione del Partito nell'Impero

Una riunione presieduta a Addis Abeba dall'on. Fossa

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 12

Sotto la presidenza dell'Ispettore del Partito e del Lavoro per l'A. O. I., on. Fossa, si sono riuniti alla Casa del Fascio i Federali dell'Impero, i comandanti delle sei Legioni lavoratori, i direttori dell'Ufficio del lavoro e delle singole Federazioni e i delegati delle Confederazioni fasciste e degli enti assistenziali per partecipare al rapporto indetto in seguito a disposizioni del Segretario del Partito. La seduta è stata aperta dal Segretario federale di Addis Abeba che ha porto, a nome delle CC. NN. locali, il saluto ai camerati presenti. Ha preso quindi la parola l'Ispettore del Partito e del Lavoro, ricordando anzitutto, che nella data odierna ricorreva il I annuale della costituzione dell'Ispettorato del Lavoro e sottolineando i lusinghieri risultati conseguiti in questo suo primo anno di attività in un ambiente particolarmente difficile perchè in via di sistemazione. L'Ispettore del Partito esprimeva pertanto il suo vivo compiacimento ai Federali che avevano saputo svolgere la loro opera in profondità e con un alto senso del dovere, soprattutto nel campo assistenziale.

Espressi i più vivi sentimenti di gratitudine al Segretario del Partito per la sua vigile quotidiana azione animatrice rivolta all'opera del Partito in A. O. I. e al Vicerè che con la sua opera complessa e multiforme dimostra di avere una precisa sensazione della missione storica che il Partito è chiamato a svolgere anche nell'Impero, l'Ispettore del Partito ha informato che per volontà del Duce sorgerà una cappella votiva alla memoria dei Caduti nell'Impero e sarà coniata una medaglia commemorativa per i lavoratori che abbiano trascorsi due anni in A. O. I., a decorrere dall'inizio delle ostilità. Aggiungeva che è già pronta una targa-ricordo che i Segretari federali dell'Impero, in occasione del loro imminente viaggio in Italia per la grande adunata del 28 ottobre, recheranno sulla tomba dei genitori del Duce a Predappio. L'Ispettore del Partito, esauriti quindi tutti gli argomenti contenuti all'ordine del giorno, dopo una esauriente discussione alla quale hanno partecipato i vari Segretari federali, ha concluso l'importante riunione esortando i suoi collaboratori a ricordare sempre, ai dipendenti e alle masse nazionali, gli altissimi doveri morali e patriottici che spettano ai camerati che vivono in in A. O. I. ed ha concluso col saluto al Duce.

Gli autotrasporti in A.O.I.

Apporto statale di 50 milioni alla costituzione d'una società

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale le Amministrazioni dello Stato, il Governo Generale ed i Governi dell'A. O. I. sono autorizzati a partecipare fino all'importo complessivo di 50 milioni di lire, col conferimento di cose (automezzi, materiale, impianti ed immobili) alla formazione del capitale sociale di una società anonima per azioni denominata «Società Italiana Trasporti Africa Orientale» (S.I.T.A.O.) o «Compagnia Italiana Trasporti Africa Orientale» (C.I.T.A.O.) con sede sociale in Roma, posta sotto la vigilanza ed il controllo dei Ministeri dell'Africa Italiana e delle Finanze. Tale partecipazione potrà essere aumentata fino all'importo di cento milioni di lire, previa deliberazione dei Ministri per l'Africa Italiana e per le Finanze. La Società suddetta ha per scopo lo impianto e la gestione nell'A. O. I.: 1) Dei servizi automobilistici per il trasporto di cose e di persone per conto delle amministrazioni pubbliche. 2) Di autolinee per il trasporto di cose e di persone sulle grandi vie di comunicazione che saranno determinate con decreto del Ministro per l'Africa Italiana emanato di concerto con quello per le Finanze. 3) Di autoparchi, di officine di riparazione, di materiale, di stazioni di ricovero e di assistenza tecnica. 4) Di depositi di materiali di ricambio e di rifornimento per automezzi e di depositi di distribuzione di carburanti e lubrificanti.

La Società suddetta è autorizzata per le sue finalità ad emettere una o più serie di obbligazioni nei limiti, con le norme e le modalità che saranno stabilite. A tali obbligazioni è accordata la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale alla scadenza e per il pagamento dell'interesse fisso del 4.50 per cento. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Notiziario istriano

POLA, 12

Per l'omaggio al Sovrano nell'anniversario del Convegno di Peschiera

Questa sera, convocati dal Provveditore agli Studi dell'Istria commendatore Arcidiacono, presidente della Sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, si sono riuniti nella sede locale dell'Associazione i rappresentanti delle Associazioni ufficiali in congedo, Caduti, arditi, volontari e altri enti, per discutere sul modo di organizzare la propaganda per la vendita della cartolina che ogni italiano del tempo fascista si farà un onore e un dovere d'indirizzare alla Maestà del Re Imperatore con la propria firma, in occasione del ventesimo annuale del Convegno di Peschiera, in cui Vittorio Emanuele III riunì i rappresentanti politici e militari degli Stati alleati per affermare la decisione dell'Esercito e la fede del popolo nella resistenza a oltranza sulla linea del Piave. Promotrici della significativa manifestazione sono le Associazioni delle famiglie dei Caduti, dei mutilati e dei combattenti, con l'alto consenso del Duce.

Nell'odierna riunione, dopo lunga discussione, venne deciso di iniziare subito la vendita della cartolina, che costerà centesimi 50 e dovrà essere spedita a Roma entro il 6 novembre anno XVI.

Nel Comune di Valle

Avendo il signor Giorgio Bacos per ragioni di studio presentato le dimissioni da commissario prefettizio di Valle d'Istria S. E. il Prefetto ha incaricato della provvisoria amministrazione del Comune il maestro Italo Guidoni.

Nuovi ragionieri

Nella sessione autunnale hanno ottenuto il diploma di ragioniere: Apollonio Francesco, Apollonio Giovanni, Aquilanti Giovanni, Bansi Romano, Basca Romano, Erti Ermanno, Ghersetti Bruno, Krammer Ermanno, Loi Lazzaro, Michelini Luciano, Radollovich Ermenegildo, Randi Arrigo, Szentivany Geze, Volani Walter.

Abilitazioni magistrali

Nella sessione autunnale sono stati abilitati all'insegnamento magistrale i candidati: Debeuz Giuseppina, Fercovich Nella, Garuti Valnea, Giordano Vittoria, Macher Silvia, Sebelli Anna, Vlach Villia, Zuccon Valnea, Alessandrini Matteo, Crisman Diego, Delton Bernardino, Manzutto Eligio, Fragiacomo Ferruccio, Moratto Dionisio, Ziberna Santo, Zuccon Giuseppe, Ban Iolanda, Ciccioni Elvezia, Cremen Antonio, De Angelis Enrico, Della Bernardina Antonio, Dorlinguzzo Albino, Fayens Albina, Kraizer Antonio, Treleani Zita, Zanardi Guglielmo.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. Domani un film R. K. O.: «La ragazza di Parigi», con L. Pons, G. Raymond e J. Oakie.

Impero. «Paradisi artificiali» e «Il viaggio del Duce in Germania». Imminente: «Capitani coraggiosi».

Garibaldi. «Cupo tramonto», umanissimo, commovente capolavoro Paramount. In prep.: «Jenny», con Albert Prejean.

Bollettino meteorologico

12 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+16	+11
Roma	aum.	ser., cal.	+20	+12
Milano	aum.	misto	+15	+ 7
Torino	dim.	sereno	+16	+ 9
Genova	aum.	ser., m.	+18	+11
Sanremo	staz.	ser., m.	+20	+12
Venezia	staz.	ser., cal.	+15	+10
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	sereno	+17	+ 3
Bologna	staz.	misto	+14	+ 9
Firenze	aum.	sereno	+18	+11
Rimini	staz.	misto, m.	+16	+10
Ancona	staz.	misto, m.	+16	+13
Napoli	aum.	cop., m.	+23	+15
Foggia	dim.	coperto	+17	+10
Bari	aum.	piov., m.	+18	+15
Lecce	aum.	coperto	+20	+12
Taranto	staz.	misto, m.	+20	+15
Messina	dim.	piov., m.	+19	+15
Palermo	—	—	—	—
Catania	staz.	piov., ag.	+24	+16
Cagliari	staz.	misto, cal.	+23	+13
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., ag.	+32	+19
Bengasi	aum.	misto, ca.	+27	+18
Rodi	aum.	ser., cal.	+25	+20

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni discrete, venti orientali moderati, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

LE PROVVIDENZE DEMOGRAFICHE

Rapidità nella concessione dei prestiti famigliari

ROMA, 12

Gli uffici ministeriali competenti stanno provvedendo alla più pronta e completa attuazione delle provvidenze di carattere demografico, emanate dal Regime a favore delle famiglie numerose, come dei numerosi nuclei familiari che vanno a costituirsi.

Lo statuto dell'Unione famiglie numerose

In proposito possiamo annunciare che le disposizioni legislative già emanate per la costituzione dell'Unione fascista tra le famiglie numerose, saranno prossimamente completate con l'approvazione delle norme statutarie già elaborate in linea di massima. Saranno questi statuti quelli che regoleranno lo svolgimento dell'attività dell'Unione nelle provincie attraverso la costituzione di sezioni rette da Comitati direttivi e nei comuni per mezzo della formazione di nuclei comunali.

Emanate le norme statutarie, non passerà molto tempo per la costituzione dei Comitati provinciali, dato che il preventivo lavoro di designazione dei relativi componenti può considerarsi già in linea di massima svolto.

Attrezzata entro il 31 dicembre 1937-XVI nei suoi organi sia centrali, come è noto già da tempo costituiti, che periferici, l'Unione fascista fra le famiglie numerose sarà col 1.o gennaio 1938-XVI in condizioni di svolgere in pieno quelle importanti funzioni di propaganda, di assistenza e di tutela che il Regime le ha affidato.

Sempre in merito alla pronta attuazione delle provvidenze di carattere demografico, è da avvertire che è indispensabile che i capifamiglia i quali si trovano nelle volute condizioni per beneficiare delle agevolazioni fiscali loro accordate, ne facciano istanza in questo periodo di compilazione dei ruoli, per poter usufruire degli sgravi a partire dalla pubblicazione degli anzidetti ruoli di contribuzione per il 1938-XVI.

Di attento esame hanno altresì formato oggetto presso gli uffici competenti le norme intese a disciplinare la concessione dei prestiti familiari. Allo scopo di far sì che tali prestiti corrispondano nella più vasta possibile maniera alle finalità che il Regime ha tenute presenti nell'istituirle, con disposizioni in corso di diramazione si insiste sull'assoluta necessità che tutti gli organi incaricati di dare attuazione alle norme relative alla concessione dei prestiti, informino la loro azione a snellezza e sollecitudine.

Le domande ai Podestà

Parimenti, per venire incontro alle richieste avanzate da più parti e nella convinzione che per i richiedenti riesca più agevole rivolgersi ai Comuni, è stato disposto che siano i Podestà ad essere autorizzati a ricevere le domande, a istruirle e a trasmetterle ai competenti Comitati provinciali per le decisioni.

Le disposizioni che saranno impartite non mancheranno di riguardare anche la parte della documentazione che, soprattutto per lo stato economico, dovrà essere rifornita dal richiedente. Si rileverà in proposito che essendo preciso desiderio del Governo fascista di venire con l'istituzione degli anzidetti prestiti prontamente incontro alle prime necessità delle famiglie che vanno a costituirsi, spetta agli organi competenti il dovere di assecondare l'attuazione di tali alte finalità non solo adoperando una sufficiente larghezza nell'esame dei documenti esibiti, ma altresì facilitandone in tutti i modi, sempre beninteso senza il pagamento di tasse di bollo e di registro il rilascio. Venire nel più breve tempo e col più largo spirito incontro alle esigenze delle famiglie che vengono a formarsi! E' a queste direttive che gli organi competenti sono invitati a contenersi nella concessione dei prestiti familiari.

L'Australia e gli italiani

Emigrati non desiderabili perchè «troppo patrioti»

LONDRA, 12

Si è inaugurata la conferenza per il popolamento dell'Impero britannico. Il delegato dello Stato australiano di Victoria, dopo aver rilevato che l'Australia può dare lavoro a vari milioni di immigrati, ha affermato tra l'altro che gli italiani, nonostante le loro doti, non sarebbero tra i più desiderati perchè essi sono troppo patrioti e non appena hanno fatto qualche economia pensano subito a tornare nella loro Patria.

Il corso ufficiali di complemento per i comandi di grandi unità

ROMA, 12

Ha avuto inizio, presso la Scuola militare di Roma, il terzo corso per ufficiali di complemento da impiegare presso i Comandi di grandi unità mobilitate in caso di guerra, a cui partecipano 50 ufficiali superiori ed inferiori, delle varie armi e specialità del R. Esercito. Alla lezione inaugurale è intervenuto il Sottocapo di S. M. intendente Generale Rosi, il quale, dopo aver recato il saluto del Sottosegretario alla Guerra, Capo di S. M. dell'Esercito, Generale Pariani, ha illustrato gli scopi che il corso si propone e cioè di dare a chi vi partecipa una quantità di nozioni sull'impiego e il movimento delle grandi unità, sulla costituzione e sul funzionamento dei comandi, sull'organizzazione complessiva dei servizi, sulle nuove armi e sui nuovi mezzi. Si tratta di nozioni che si riferiscono a situazioni di fatto determinate già dalla dottrina e dall'esperienza e sono il punto di partenza per l'attività specifica che, in campo essenzialmente pratico, sarà richiesta agli uffifficiali ai quali vengono impartite. Esse serviranno ad integrare le doti di carattere, cultura e capacità che i frequentatori già possiedono per le attività svolte nella vita civile, al fine di creare dei collaboratori degli Stati Maggiori, dei Comandi di grandi unità. Il Generale Rosi, dopo avere espresso la sua fiducia sui buoni risultati del corso, affidato alle cure di un gruppo di ufficiali del Corpo di S. M. ha concluso ordinando il saluto al Re ed al Duce. Subito dopo il colonnello di S. M. Tucci, direttore del corso, ha tenuto la sua prima lezione trattando l'argomento «La guerra ed i fattori del successo». Quindi gli ufficiali partecipanti al corso, accompagnati dal colonnello direttore e dagli insegnanti, si sono recati a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti dello S. M. in tutte le guerre per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia e per la conquista dell'Impero, deponendo una corona d'alloro.

NOTIZIE BREVI

Gli scavi iniziati nel giardino del Serraglio a Istanbul hanno messo in luce le rovine di due palazzi bizantini.

E' morto a Istanbul lo scrittore e storco Ahned Refik, autore di 50 opere storiche. I funerali grandiosi saranno fatti a spese del vilayet.

Un treno merci si è scontrato con una locomotiva che rimorchiava quattro vagoni alla stazione turca di Fipyos presso Zonguldak. Il treno è andato distrutto. Si lamentano un morto e molti feriti.

A Barrow on Furness il 1.o novembre si inizierà la costruzione del nuovo portaerei «Indomable», col quale verrà completato l'immediato programma per la costruzione di cinque nuovi portaerei.

COMUNICATI

Consiglio Prov. delle Corporazioni IN BOLOGNA

AVVISO

Si notifica che la Soc. An. ESPORTAZIONE AGRICOLA ITALIANA, con sede in Reggio Emilia, costituita nel 1917, con il capitale di L. 4.000.000 interamente versato, ha presentato domanda per la ammissione delle sue azioni del valore nominale di L. 50 e venale di L. 40, alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori di Bologna.

Bologna, 8 ottobre 1937-XV.

p. il PREFETTO PRESIDENTE
il VICE PRESIDENTE
Aurelio Manaresi

Il Pretore di Trieste, con decreto penale 16 giugno 1937-XV, ha condannato Vodopivec Amalia in Stolfa, residente a Sales di Sgonico n. 46, per avere a Trieste l'1 aprile 1937, posto in vendita latte annacquato, alla multa di lire 150.
Per estratto conforme.
Trieste, 7 ottobre 1937-XV.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Il Pretore di Trieste, con decreto penale 15 maggio 1937, ha condannato Perosa Albina di Antonio, nata a Monte di Capidistria, residente a Paugnano n. 3, alla multa di lire 200, per avere, a Trieste l'1 marzo 1937, posto in vendita latte annacquato.
Per estratto conforme.
Trieste, 7 ottobre 1937-XV.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Il Pretore di Trieste, con decreto penale 15 maggio 1937-XV ha condannato Sergas Paola fu Giuseppe, residente a Sergassi n. 111, alla pena di 300 lire di multa, per avere, a Trieste, l'1 marzo 1937, posto in vendita latte annacquato.
Per estratto conforme.
Trieste, 7 ottobre 1937-XV.
Il Cancelliere: f.to RIVA

Prossimamente l'AZIENDA COMUNALE DEI SERVIZI ELETTRICITA', GAS, ACQUA E TRANVIE procederà all'appalto del servizio di lettura dei contatori di energia elettrica, gas ed acqua esistenti presso gli utenti. Chi avesse interesse, può avere informazioni e conoscenza delle condizioni generali e particolari relative a questo appalto, rivolgendosi direttamente all'Ufficio amministrativo dell'«Acegat», in via Genova n. 6.

Segni di dissolvimento nel regime rosso spagnolo

Improvvise dimissioni di Companys da Presidente della Generalità catalana

SAN SEBASTIANO, 12

Companys si è dimesso stasera dalla presidenza della Generalità catalana. Non si sono potute avere nel corso della notte informazioni sulle circostanze in cui il Capo della Catalogna indipendente ha comunicato alla popolazione la sua decisione, ma la notizia delle dimissioni è ufficiale.

Attacchi di Casanovas

La crisi politica si era accentuata negli ultimi giorni, cioè dopo la proclamazione dello stato d'assedio in Barcellona e lo schieramento a fianco di Largo Caballero delle organizzazioni sindacali operaie di tono estremista che inquadrano una massa di oltre centomila lavoratori. Il Governo non era più in grado di tener testa alle varie commissioni esecutive del partito e ai segretari generali, ognuno dei quali ha la pretesa di fare una politica propria.

Della criticissima situazione si era reso interprete — come il lettore ricorderà — il Presidente del Parlamento catalano, Casanovas, che non più tardi di cinque giorni fa apostrofava violentemente Companys durante un drammatico colloquio a due, accusandolo di voler rimanere abbarbicato alla carica di Presidente della Generalità in un momento in cui ciascun uomo di Governo, assumendo per intero le proprie responsabilità, non può agire secondo gli interessi del Paese. Companys, difatti, veniva tacciato di inattività e, soprattutto, di mancanza di energia nei rapporti con Valencia.

Lunedì, durante un Consiglio di Ministro convocato d'urgenza per trattare le relazioni finanziarie con il Governo repubblicano, il Presidente Companys, a un certo punto, non fu più in grado di presiedere la riunione del Parlamento e la discussione si era trasformata in dimostrazione di ostilità dei Ministri nei suoi riguardi. Negrin aveva chiesto insistentemente una collaborazione finanziaria più intensa per le crescenti esigenze militari del Paese, ma la pressione fiscale della Catalogna non consente altri aggravi. Companys quindi era costretto a negare al suo collega di Valencia ciò che, invece, aveva formalmente promesso. In una delle accuse fatte durante la seduta ministeriale, si rimproverava al Governo repubblicano di spendere [illegible] trenta milioni di pesetas al mese per la propaganda all'estero.

Com'è precipitata la crisi

Companys, secondo le dichiarazioni ch'egli stesso faceva domenica mattina ai rappresentanti della stampa, avrebbe dato le dimissioni alla fine del prossimo mese, quando sarebbe scaduto il mandato che aveva ricevuto. «Non si tratta che di una questione di legalità — egli ha soggiunto. — Vi posso però assicurare che io non ripresenterò la mia candidatura, ne accetterò comunque una rielezione.»

Ma la crisi politica, che è anche una crisi di ordine militare, giunta al suo estremo limite, ha fatto precipitare nelle ultime ore la situazione. Nella stessa riunione della Camera catalana si era avuta la sensazione che gli avvenimenti si aggravavano rapidamente. All'Assemblea non partecipavano che 25 deputati su 84. I socialisti si erano tenuti lontani «per protestare contro l'illegalità della presidenza effettiva». La sessione durò 17 minuti e aveva all'ordine del giorno questi tre punti: 1) Commemorazione di un deputato defunto. 2) Trasferimento di tutte le pratiche pendenti alle rispettive Commissioni tecniche. 3) Decisione di aggiornare la sessione «sine die».

Non è impossibile che il Generale Pozas, approfittando di questo caos, si impadronisca della situazione alleandosi magari con Largo Caballero attraverso un Direttorio militare, in cui le organizzazioni sindacaliste avrebbero un portafoglio o due. Questa soluzione della crisi, ch'era già stata ventilata, come si ricorderà, un mese addietro a Valencia per dominare la situazione che cominciava a farsi seria in seguito all'incipiente sgretolamento della compagine ministeriale, è naturalmente piena di incognite.

Possibili sviluppi

Da questi avvenimenti catalani potrebbe nascere una crisi ben più vasta e profonda, che finirebbe per travolgere tutto il regime democratico rosso societario della Spagna repubblicana.

I Comandi militari, dal canto loro, insistono per affrettare le operazioni in Aragona, poichè essi vedono sfumare ogni giorno di più la possibilità di un successo. Ma finora Negrin e Prieto, che hanno sempre voluto controllare anche le azioni militari, non hanno consentito apertamente a uno schieramento di tutte le forze disponibili sui due fronti per scoprire il settore attraverso il quale i nazionali avrebbero potuto essere travolti. Senza una pronta vittoria militare, il Governo di Negrin non può più rimanere al timone del Paese.

L'Ambasciata italiana presso il Capo del nuovo Stato spagnolo si trasferirebbe nei prossimi giorni a San Sebastiano. Il marchese Viola di Campalto domenica è giunto in questa città, dove ha ricevuto la visita del Governatore civile. Egli si è interessato alla scelta della palazzina che dovrà ospitare gli uffici dell'Ambasciata, ma finora non è stata presa nessuna decisione in proposito.

1200 rifugiati di Bilbao e di Santander, che si trovavano in Francia, sono rientrati stasera dalla frontiera di Irun in Spagna. Donne, vecchi e bambini sono stati assistiti dalle crocerossine spagnole e da elementi dello «auxilio sociale».

Le operazioni militari

Dopo due giorni di calma, il fronte di Aragona ha ripreso la sua attività che la settimana scorsa, come si ricorderà, era stata contrassegnata da un'offensiva nemica stroncata sul nascere dai nazionali.

Intorno a Pierrafunda, località del settore di Jaca, reparti franchisti hanno attaccato le posizioni nemiche per una manovra di sondaggio per poter rettificare le linee lungo tutto il fronte. Ma i rossi ne approfittavano per infiltrarsi tra le file avversarie a qualche chilometro a sud, spingendosi fin sulla rotabile che conduce a Saragozza. Qualche ora più tardi, però, alcune formazioni nazionali, mossesi da Jaca, rastrellavano le avanguardie marxiste e saldavano il fronte nei punti in cui esso presentava ancora qualche soluzione di continuità. Durante l'operazione venne fatto prigioniero un centinaio di miliziani con rispettivo armamento.

Il Comando superiore nemico dell'alta Aragona aveva predisposto alla fine di settembre un attacco nel settore di Zuera per completare quello fallito di Fuentes de Ebro, il quale aveva lo scopo di travolgere le linee difensive nazionali e di attirare l'attenzione del Gran Quartiere Generale di Salamanca per evitare l'eventuale caduta di Saragozza, e distrarre contingenti di truppe nazionali dalle Asturie per arrestare al nord l'avanzata e far guadagnare tempo a quei battaglioni miliziani che avevano bisogno di organizzarsi per tentare di risollevare le sorti del fronte ormai destinato alla liquidazione. Ma a far crollare... il poderoso progetto ci ha pensato il tempo. La pioggia, il vento e in taluni punti perfino la neve hanno inchiodato tutti ai loro posti e oggi, tornato il bel tempo, la battaglia che doveva essere ingaggiata il tre ottobre, non è più di attualità.

Il centro rosso di Figueras

In questi giorni i nazionali hanno compiuto operazioni di manovrae di aggiramento, per cui il nemico non sa più da che parte deve provare a rompere il fronte. La notte scorsa nella zona di Villa Mayor i nazionali hanno occupato alcune alture a nord di Pinos, dalle quali sorvegliano agevolmente ogni movimento dei rossi.

Un'attività aerea di notevole importanza è stata spiegata tra ieri e oggi dal nemico nella zona di Medina. Nove apparecchi da bombardamento e ventuno da caccia hanno sorvolato e colpito il fronte, ma senza risultato. Dopo l'aviazione diecine di carri armati si sono avvicinati alle linee nazionali, seguiti da reparti di fanteria appoggiati da artiglieria, ma non sono riusciti a raggiungerle, perchè un nutrito fuoco dell'artiglieria franchista ne sbarrava loro il passo.

I prigionieri di ieri hanno dato interessanti notizie sulla situazione nelle retrovie marxiste. Figueras continua a essere un centro di raccolta dei volontari stranieri per combattere nelle file comuniste ed è la località preferita dai miliziani stranieri in licenza. Nei giorni scorsi è stata ristabilita la visita medica obbligatoria per i volontari provenienti dall'estero.

A Puerto de la Selva, sulla costa a dieci chilometri a sud di Por Bou, si stanno facendo lavori per rendere più facile l'approdo ai bastimenti di grosso tonnellaggio. Rosas, che è attualmente per la sua ubicazione uno dei principali porti di approvvigionamento dei rossi, è presidiata da elementi sicuri, in maggioranza stranieri. La difesa contraerea e le fortificazioni sono state riorganizzate e rinforzate.

Più intervento di così... I 6 sommergibili ceduti dalla Francia a Valencia

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* riceve da Vienna:

Notizie dalla Francia fanno conoscere che a Brest è terminato l'allestimento dei sei sommergibili tipo «Requin» che dovevano essere ceduti al Governo di Valencia il 18 settembre u. s. Il 20 dello stesso mese iniziavano le prove di collaudo con i rispettivi equipaggi comunisti al completo. Tali prove sono durate fino al 28 settembre, giorno in cui furono fatti sbarcare tutti i membri non francesi imbarcati sui sommergibili e sostituiti nella giornata stessa con elementi della marina da guerra francese scelti fra i sommergibilisti di carriera che hanno in corso la rafferma. Gli altri elementi valenciani sbarcati dai detti sommergibili sono stati nella giornata del 29 fatti partire per la Spagna con l'ordine di raggiungere Cartagena, ove a suo tempo riprenderanno imbarco sulle navi di cui sopra, che saranno ivi condotte dagli equipaggi francesi.

Risulta che tale provvedimento è stato preso per ordine scritto del Ministro della Marina dopo accordi con il Presidente Chautemps ed è stato provocato dalle pubblicazioni che sull'argomento sono apparse sui giornali italiani e germanici.

Sia a Brest che a Parigi si stanno facendo ricerche per appurare la fonte delle indiscrezioni che hanno destato molta impressione in Francia nei circoli politici non appartenenti al Fronte popolare.

Parecchi parlamentari si sono rivolti a voce e per iscritto al Presidente Chautemps per avere conferma o smentita della cessione delle navi a Valencia e lo stesso Presidente della Repubblica Lebrun ha avuto al riguardo una lunga conversazione col Presidente del Consiglio e col Ministro della Marina Campinchi. Durante una riunione del Comitato esecutivo comunista che ha avuto luogo il 2 ottobre 1937 il deputato comunista Duclos ha dichiarato di avere avuto precise assicurazioni che i sommergibili saranno consegnati a Valencia, però che a seguito delle indiscrezioni (che vengono attribuite agli esecutori del tentativo di sottrazione del sommergibile valenciano a Brest) fatte dalla stampa fascista internazionale, il Governo francese è venuto nella decisione di soprassedere alle consegne per almeno un mese ciò anche in vista dell'atteggiamento del Governo inglese il quale ha chiesto spiegazioni al Quai d'Orsay, facendo intendere che la cessione di naviglio da guerra da parte della Francia a Valencia non è considerata come cosa gradita a Londra.

Duclos ha detto che i sei sommergibili sono ormai in perfetta efficenza ed hanno completato le dotazioni di siluri e di munizionamento, che gli equipaggi valenciani sono pienamente padroni delle manovre delle navi e che sono rimasti a bordo un nucleo di fidatissimi elementi comunisti francesi nonchè un ufficiale valenciano per ciascun sommergibile e che di conseguenza non vi saranno ostacoli all'immediato impiego di essi non appena avvenuta la consegna.

La Granbretagna ha riconosciuto il Governo di Franco?

PARIGI, 12

Il corrispondente della *Action Française* dalla frontiera di Irun, il noto scrittore monarchico Maxime Real del Sarte, commentando l'impressione che ha fatto nella Spagna nazionale l'esonero dell'Ambasciatore Herbette e la nomina di un nuovo Ambasciatore francese che dovrà recarsi a Valencia, scrive:

«La messa in disponibilità dell'Ambasciatore di Francia, Jean Herbette, ha provocato violente reazioni nella Spagna nazionale, poichè nulla poteva portare un più vivo pregiudizio in un simile momento agli interessi francesi. Nel momento in cui il Governo francese sembra deciso più che mai a ignorare e anzi a combattere Franco, nel momento in cui esso nomina un Ambasciatore a Valencia, un fatto importante è rivelato dal *Heraldo de Aragona* nel suo numero del 6 ottobre. Questo giornale annunzia che l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Shilton ha rimesso una nota al capo del servizio diplomatico del Governo del Generale Franco, Sangronis, sulla ripresa delle relazioni diplomatiche dell'Inghilterra con la Spagna nazionale. Il fatto è esatto e c'è da notare che la consegna ufficiale di note in simili circostanze implica, sempre diplomaticamente parlando, che la questione è risolta e che è stata precedentemente oggetto di deliberazioni. Se l'Inghilterra è alla vigilia di annunciare pubblicamente la ripresa delle sue relazioni diplomatiche con Franco, l'avvenimento sarà senza nessun dubbio aggravato dal fatto che il Governo francese ha l'ingenuità di ostentare di farsi forte del soccorso britannico per sostenere la propria violenza contro il Governo di Franco!

Del resto, non è inutile segnalare un fatto penoso per noi tutti: l'atto di brutale vendetta compiuto contro Herbette ha avuto come risultato immediato di sospendere certi negoziati iniziati dall'Ambasciatore di Francia. Herbette metteva tutto il suo zelo nel cercare di ottenere salva la vita per due ufficiali francesi dell'esercito attivo, di cui qualche giorno fa abbiamo annunciato l'arresto a Saragozza, dov'erano stati colti in flagrante reato... La destituzione brusca di Herbette ha privato questi due disgraziati del loro difensore. Essi, infatti, sono stati fucilati. Il Fronte popolare porti il peso del loro destino!»

Le vere e le false democrazie

SALAMANCA, 12

L'ufficiosa *Gaceta* di Salamanca, commentando la risposta italiana alla nota franco-inglese relativa ai volontari, rileva come giustamente il conte Ciano abbia rivendicato all'Italia e alla Germania l'iniziativa del ritiro dei volontari ed osserva quindi come tra le righe del documento, perfetto modello di diplomazia, traspaia la ferma decisione dell'Italia di non prestarsi ai diversivi pericolosi con cui la Francia e l'Inghilterra cercano di uscire dal vicolo cieco in cui si sono ingolfate col loro appoggio ai bolscevichi spagnoli. E' perfettamente logico, prosegue il giornale, che, come l'Italia vuole, il problema dei volontari sia discusso da tutte le Potenze interessate, giacchè cosa significa tutto questo armeggio per attrarre l'Italia ad una conferenza tripartita da parte proprio di quelle Nazioni, che pretendono di monopolizzare la «democrazia» e che, durante le sanzioni, si fecero paladine del reuccio barbaro e selvaggio d'Etiopia, mobilitando contro la nobile coltissima Italia 52 Stati? Una volta ancora il Fascismo si dimostra veramente democratico, lasciando il cammino aperto a tutte le Potenze per esporre le loro ragioni, mentre le Potenze che si dicono democratiche, aspirano ad esercitare una egemonia intollerabile ed ingiusta.

La *Gaceta* prosegue dicendo che soprattutto non poteva riuscire il tentativo di diminuire la profonda impressione causata dalle recenti manifestazioni di solidarietà tra l'Italia e la Germania, convocando una conferenza di importanza europea.

Scontro ferroviario in Francia
Dodici feriti

PARIGI, 12

Un treno viaggiatori partito da Parigi, ha cozzato contro un treno merci che aveva deragliato a circa duecento metri dalla stazione di Gennerilliers. L'urto è stato tremendo. Alcuni vagoni sono andati in pezzi. Vi sono dodici feriti, tra i quali alcuni in gravi condizioni.

L'ing. Giorgio Clime
nuovo presidente dei "Tutto per la Patria,,

BUCAREST, 12

L'ingegnere Giorgio Clime è stato eletto presidente del partito «Tutto per la patria» (già «Guardia di ferro»), carica tenuta sinora dal defunto Generale Cantacuzeno, eroe nazionale e volontario nelle file nazionaliste spagnole, i cui funerali hanno avuto luogo oggi.

Il Re d'Inghilterra riceve la Delegazione italiana del Comitato onoranze ai Caduti

LONDRA, 12

La Delegazione itailana che partecipa alla riunione del Comitato misto anglo-italiano per le onoranze ai Caduti in guerra, è presieduta da S. E. il Maresciallo Raffaele Caviglia, il quale è accompagnato dal Generale Cei, dal col. Saddu, dal col. Vinciguerra e dal barone De Giura.

Dopo la riunione inaugurale del Comitato, la Delegazione italiana si è recata a Buckingham Palace, dove è stata presentata a Re Giorgio dall'Ambasciatore Grandi. Il Sovrano si è intrattenuto in cordiale conversazione con il Maresciallo Caviglia

Quindi il Maresciallo ha partecipato ad una colazione all'Ambasciata d'Italia, alla quale era stato invitato il presidente della Delegazione britannica, Maresciallo Lord Cavan. Erano presenti anche gli altri membri della Delegazione britannica e varie personalità del mondo politico londinese, della Camera dei Lords, della Camera dei Comuni e degli ambienti militari britannici, tra cui il Ministro della Guerra,

Battaglia furiosa a Sciangai

Primi successi nipponici a prezzo di elevati sacrifici - Inattesa resistenza cinese

SCIANGAI, 12

Per tutta la giornata la lotta è infuriata ai margini della zona internazionale con un accanimento senza precedenti dall'inizio della campagna a oggi. Artiglierie di grosso e medio calibro, mortai, mitragliatrici e altri mezzi bellici modernissimi sono profusamente impiegati da una parte e dall'altra. I giapponesi, poi, oltre a mantenere il dominio del cielo, hanno fatto intervenire nella battaglia anche numerose squadriglie di aerei di vario tipo e potenza. Le perdite per comune confessione sono elevate

Batterie cinesi di grosso calibro

Nonostante le previsioni formulate dal Comando imperiale 48 ore or sono, le forze cinesi hanno resistito e resistono tuttora sostanzialmente alla furia distruggitrice dell'avversario, il quale registra questa sera successi sostanziali solo a nord di Kiang-Kuan, dove si è impadronito di posizioni dalle quali può colpire a tergo lo schieramento cinese presso la stazione del nord, a Ciapei e a Kiang-Kuan. Il saliente cinese, creato dalle fluttuazioni della lotta, per quanto assalito da tutte le parti, non accenna a contrarsi.

La sorpresa della giornata è stata fornita dall'intervento nella lotta di diverse batterie di grosso calibro cinesi. Esse sono rimaste e rimangono silenziose quando volano su di esse gli aeroplani giapponesi che cercano in ogni modo di individuarne le postazioni e, quando essi si sono allontanati, aprono un fuoco efficacissimo contro le ondate nipponiche avanzanti e, soprattutto, sui centri di radunata delle riserve. Le esplosioni dei proiettili di questi nuovi mezzi cinesi sviluppano densissime nubi bianche. Nel tardo pomeriggio esse erano tanto numerose e aderenti al suolo, che hanno letteralmente coperto il campo di battaglia di una nebbia compatta sempre rinnovantesi.

Al tramonto è stato segnalato che anche i reparti giapponesi operanti lungo il torrente Wusung avevano progredito, accentuando così la pressione sul fianco cinese e si erano avvicinati sensibilmente a Nan-Siang.

Contrastato sbarco nipponico

Contemporaneamente navi da guerra giapponesi bombardavano intensamente tutta la zona costiera compresa tra Ma-Chia-Kou e Yang-Ling-Kou, venti miglia a nord di Sciangai, in preparazione di un secondo tentativo di sbarco, si da iniziare di là un movimento aggirante, a più vasto raggio, di tutto il fronte di Sciangai.

Il tentativo precedente era stato compiuto nelle tarde ore di ieri. Venti navi da guerra imperiali avevano bombardato per lungo tempo la stessa zona per proteggere lo sbarco di forti scaglioni di truppa; ma quando questi hanno posto piede a terra, pur col favore delle prime ombre della sera, sono stati accolti da un fuoco infernale di mitragliatrici, che ha mietuto molte vittime e ha obbligato i giapponesi a desistere temporaneamente dal loro proposito.

Da fonte giapponese è infine annunziato che nel settore di Liu-Han le forze nipponiche sono riuscite ad attraversare il torrente Yang-Ching — la zona è intersecata da corsi d'acqua in ogni senso — e che avanzano al di là di esso. E' pure confermato che le forze nipponiche al di là di Wusung continuano a progredire nonostante la durissima resistenza cinese.

Attività aerea

Cinque aeroplani dell'esercito cinese della Cina settentrionale sono stati abbattuti durante una nuova incursione delle forze aeree della marina giapponese su Nanchino, avvenuto alle 17. Gli apparecchi giapponesi hanno inoltre bombardato anche l'aerodromo di Takiaciang, numerose opere militari e le sedi di varie organizzazioni delle forze cinesi dentro e fuori la città.

Sul fronte settentrionale 10 aeroplani da bombardamento dell'esercito cinese hanno fatto una improvvisa comparsa su Tangku, a est di Tien Tsin, poco dopo le 15 di oggi, e hanno lanciato quattro bombe le quali non hanno prodotto altro danno se non quello di ferire due agricoltori cinesi. Nessuna perdita è stata subita dalle truppe giapponesi, mentre un intenso fuoco antiaereo costringeva in pochi minuti alla fuga gli aerei cinesi.

Tre auto inglesi sotto il fuoco di aerei nipponici

SCIANGAI, 12

Tre automobili dell'Ambasciata inglese sono stati attaccati da aerei sconosciuti lungo la strada Nanchino-Sciangai. Gli aerei avrebbero bersagliate le automobili, in una delle quali si trovava l'Addetto aeronautico inglese, con le loro mitragliatrici. Mancano particolari. Sembra, ad ogni modo, che nessuna delle persone che si trovavano nelle tre vetture, sia rimasta ferita.

La causa dell'equivoco

L'*Agenzia Domey* informa che gli aviatori che hanno mitragliato il gruppo di automobili sulla strada da Ming-Hong a Sciangai erano giapponesi e che l'incidente è dovuto al fatto che queste non recavano distintamente visibile alcuna bandiera britannica o altro segno di nazionalità e anche perchè essi hanno visto soltanto due automobili, mentre l'Ambasciata britannica aveva comunicato alle autorità militari nipponiche che il gruppo sarebbe stato composto di tre macchine. La stessa Agenzia fa rilevare che una delle automobili era circa 2 km. più avanti e che non si poteva ragionevolmente supporre facesse parte del gruppo.

Le autorità britanniche locali attribuiscono gravità all'incidente. E' però da confermare che non vi sono state vittime.

Le stesse fonti britanniche dichiarano che l'Ambasciata aveva comunicato alle autorità militari giapponesi in tempo utile che le automobili anzidette sarebbero giunte nella giornata a Sciangai, seguendo l'itinerario che hanno effettivamente percorso e, subito dopo l'incidente, ne hanno dato notizia ufficiale al locale Console generale giapponese.

E' ora risaputo che tra i passeggeri, oltre all'Addetto aeronautico britannico Murray, si trovava anche il tenente di vascello Francesco Bibezza, della R. Marina italiana, e il segretario dell'Ambasciata sovietica Shahov, la cui macchina si era guastata meno di un quarto d'ora prima dell'incidente ed era stato accolto a bordo delle automobili britanniche.

Come si è svolto l'attacco

Uno dei passeggeri della macchina di testa del gruppo, il suddito britannico Brayham, ha così descritto l'incidente: «La mia automobile precedeva di circa un chilometro quella di Murray, quando sei apparecchi militari giapponesi ci hanno avvistati e, raggiuntici, sono discesi fino a 100 metri su di noi. Abbiamo subito fermato le macchine e cercato un riparo. Contemporaneamente gli apparecchi mettevano in azione le mitragliatrici. Ci hanno mitragliato per sei o sette minuti, poi hanno ripreso quota e si sono allontanati.

Ho subito raggiunto la macchina di Murray, che si era riparato sotto di essa. Un proiettile aveva fracassato un vetro dell'automobile e un altro era conficcato nel terreno, a meno di 10 centimetri dalla sua spalla. Le altre due automobili che seguivano sono rimaste intatte».

Le autorità britanniche si stanno tuttora consultando sull'incidente ed è previsione generale che dirameranno un comunicato ufficiale in serata.

Si apprende a tarda ora che le automobili britanniche mitragliate oggi dagli aerei giapponesi seguivano una strada diversa da quella comunicata dalle autorità britanniche a quelle militari nipponiche. In considerazione di ciò le autorità britanniche sono inclini a diminuire la portata dell'incidente.

Intanto gli aerei giapponesi hanno di nuovo bombardato in serata la ferrovia Sciangai-Woosung nel tratto stazione del nord-strada di Pao-Shan, colpendola ripetutamente.

Riconoscenza dei giapponesi all'Italia e alla Germania

TOKIO, 12

Si ha notizia da Osaka che una Associazione di personalità di uomini d'affari e di giornalisti ha inviato un telegramma al Ministro degli Esteri italiano conte Ciano e al Ministro della Propaganda del Reich Göbbels, esprimendo calorose parole di compiacimento per la simpatia e la comprensione dimostrate, nei riguardi della posizione giapponese nell'attuale conflitto cinese, da parte dell'Italia e della Germania.

L'Ambasciatore britannico Craigie e l'Ambasciatore belga barone di Bassompierre, si sono recati separatamente dal Viceministro degli Esteri Horinouchi nel pomeriggio, per uno scambio d'informazioni circa la situazione cinese.

L'antica capitale della Cina ha ripreso oggi il suo antico nome per iniziativa della Commissione per la preservazione della pace, che ha bandito l'uso del nome di Peiping a partire dal 13 di ottobre. Il nome di Peking (Pechino) era stato mutato in quello di Peiping nel 1928 dal Governo di Nanchino.

Secondo informazioni giunte da fonte attendibile, venti aeroplani sono stati importati a Canton da Hong-Kong fra il 13 agosto e il 30 settembre. Due di essi sono già stati distrutti da apparecchi giapponesi e altri otto aeroplani sono stati importati a Canton con provenienza da Hong-Kong tra il 1.o e l'11 ottobre.

Alla vigilia dell'inizio della settimana della mobilitazione morale nazionale ha avuto luogo una riunione di tremila delegati di varie associazioni, nella quale il Primo Ministro Principe Koffoye ha pronunciato un discorso dicendo che il Giappone desidera la pace in Estremo Oriente basata sulla cooperazione della Cina. Konoye ha soggiunto che il Giappone ha la missione di contribuire alla difesa della civiltà e ha deplorato la politica di cooperazione con i comunisti seguita dalla Cina, politica inconciliabile con lo spirito giapponese. Accennando poi allo sviluppo delle ostilità, sviluppo inevitabile per giungere a una soluzione definitiva del conflitto, il Primo Ministro ha detto di non poter fare previsioni sulla situazione e ha fatto da ultimo appello alla solida unità nazionale, alla devozione versó lo Stato e alla tenace perseveranza dei giapponesi per raggiungere gli obiettivi nazionali.

Si annuncia ufficialmente che domani la Banca del Giappone lancerà una sottoscrizione per 200 milioni di yen.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale all'Unione commercianti

Rapporto ai presidenti dei Sindacati

Ieri sera il Segretario federale si è recato alla sede dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, [illegible]ve ha visitato i nuovi uffici [illegible]e, come è noto, dal luglio [illegible]orso sono stati trasferiti in [illegible]a San Nicolò, negli ambienti [illegible]à occupati dal Circolo Artistico, e dove si è trattenuto [a]ssieme ai 36 presidenti dei [S]indacati con i quali ha ripreso [illegible]o dopo un anno dall'ultima [riu]nione.

[Ric]evuto dal presidente e [dal] direttore dell'Unione, il Federale, al quale le impiegate hanno offerto dei fiori, ha fatto un giro attraverso i vari uffici, dove è stato salutato dai funzionari che gli hanno brevemente illustrato il meccanismo del lavoro, compiacendosi con i dirigenti per la modernità, la semplicità e la razionalità degli impianti e dell'organizzazione.

Nella nuova sede

Nella sala maggiore il Federale è stato accolto dagli applausi di tutti i presidenti di [Si]ndacati e dei funzionari della [U]nione. Il presidente rag. Gia[como G]rioni, il quale, assieme al [illegible] comm. rag. Carlo Lu[illegible] ha accompagnato il [illegible]nilio Grazioli al tavolo [illegible]ale, ha rivolto un ca[illegible]uto al gerarca a no[me dei c]ommercianti di Trie[ste, que]sta classe di lavorato[ri illegible]stata ed è una delle [più] vive e vitali della po[polazione] cittadina. Il presiden[te ha bre]vemente parlato del[l'attività] dell'Unione, che pro[illegible] stretto contatto con quelle che sono le direttive del Partito, in particolare modo nella questione dei prezzi e in tutti quei problemi d'ordine nazionale ai quali i commercianti hanno il vanto di collaborare con piena fede. Da ultimo il presidente dell'Unione ha illustrato al Segretario federale alcuni capisaldi del settore commerciale di transito che per tradizione e importanza economica non può essere messo in condizioni di svantaggio senza detrimento per l'emporio.

[Il] comm. Grazioli rispondendo al saluto del presidente e dei commercianti triestini si è [illegible] di poter prendere [illegible] — oltre ai quotidiani [con]tatti con i dirigenti — con [i r]appresentanti di tutte le categorie commerciali e ciò per [illegible] che questi contatti [illegible] portano al funzio[namento] e allo svolgimento del[le] attività. La discussio[ne dei] problemi riguardanti l'or[gani]zzazione locale porta spe[illegible] situazioni e a facilitare il [lavor]o di questa categoria, la [cui] importanza, per una città [com]e la nostra, non può sfuggire ad un gerarca e a quanti hanno a cuore i problemi politici ed economici di Trieste.

Le funzioni del commercio

Dopo aver esaltato la funzione del commercio nella nascita e nello sviluppo dell'emporio, il Federale ha rivolto un caldo riconoscimento al patriottico spirito dei nostri commercianti i quali, nella loro assoluta maggioranza, anche nei momenti più difficili, hanno mostrato di seguire con piena lealtà le direttive del Partito, fattore questo di non trascurabile importanza se si considera la funzione anche del piccolo commerciante, nella vita cittadina.

Il Federale si dice sicuro che anche in avvenire i commercianti triestini saranno in linea, considerandosi fattori importanti nelle file del Partito e contribuendo con tutti i loro sforzi a quella che è l'assoluta volontà del Duce nel campo dell'autarchia nazionale e in quello [dei] prezzi. Il gerarca ha invita[to i] presenti ad espor[re i p]roblemi di carattere loca[le e] comunque di possibile so[luzio]ne, che riguardano le ca[tegori]e da essi rappresentate.

Ha inizio a questo punto una [ser]ie di interessantissime brevi relazioni che illustrano con molta serenità e chiarezza una serie di questioni di particolare interesse per i singoli Sindacati e, in genere, per il miglioramento e il potenziamento dei traffici. Con il presidente degli spedizionieri ha parlato di alcune necessità particolari della categoria in relazione alla mano d'opera; il presidente dei commercianti di prodotti tessili ha dato per sommi capi le attuali caratteristiche del commercio al minuto, all'ingrosso e di quello [illegible]

[Il] presidente dei commer[cianti] di droghe e coloniali [illegible] [illegible] anche maggiori non si [illegible] ha richiamato l'atten[zione illegible] dei traffici e del came[illegible] necessità che i nostri [illegible], per lo loro par[illegible]mi riguardanti i traffici triestini, problemi che non possono suscitare l'interessamento di altri, seppur competenti commercianti, i quali, vivendo e operando lontani dai porti e dai loro traffici, non possono avere la sensibilità necessaria a trattare tali questioni, sieno chiamati a partecipare ai lavori dei maggiori consessi anche commercianti triestini.

Per il turismo

Il presidente del Sindacato alberghi e turismo ha rivolto, a nome dei colleghi, un vivo plauso al presidente e al direttore dell'Unione e ai loro validi e attivi collaboratori per l'opera intensa e redditizia che vanno svolgendo. Egli ha quindi brevemente esposto l'opera che va svolgendo il Sindacato per il maggior potenziamento turistico di Trieste. Il presidente del Sindacato dei commercianti di ferro, macchine e derivati e il delegato nazionale per le armi e le munizioni hanno messo in rilievo alcuni particolari aspetti delle attività commerciali in rapporto e in relazione alle leggi e ai regolamenti fiscali, finanziari, tecnici ecc.

Hanno parlato anche i presidenti del Sindacato alimentazione generale, del Sindacato commercianti prodotti ortofrutticoli e del Sindacato commercianti al dettaglio di prodotti ortofrutticoli per illustrare talune necessità delle categorie, atte a facilitarne e a migliorarne l'organizzazione.

Il presidente dell'Unione, rag. Grioni, ha quindi riassunto le varie esposizioni dicendosi sicuro che, come per il passato, il Segretario federale continuerà a dare ai commercianti quell'appoggio che non ha mai negato per il potenziamento dell'emporio e per la tutela degli interessi cittadini nell'ambito dei supremi interessi della Patria e del Fascismo.

A ringraziare il comm. Turilli per le parole rivolte ai funzionari dell'Unione, si alza il direttore della Unione stessa, comm. Lupetina, il quale assicura il Federale che, considerandosi l'ente e i suoi uomini forza operante del Partito, la Unione dei commercianti lavora con spirito fascista sulle direttrici tracciate dal Duce.

Il plauso del Federale

Il Segretario federale, dopo aver ringraziato i presenti per le interessanti esposizioni fatte e avere constatato come, da tutto un complesso di indizi, si possa vedere un migliorato andamento generale, ha ringraziato i dirigenti dell'Unione e i commercianti tutti, per la prontezza con la quale partecipano alle opere di assistenza e rispondono ad ogni appello della Federazione.

Assicurando i commercianti che il Partito li segue e li seguirà, pronto ad aiutare ogni loro giusta aspirazione ed interesse, ha chiuso il suo breve discorso incitandoli a dare tutto il loro valido contributo alla campagna per l'autarchia nazionale e per la tutela sui prezzi.

L'adunata, come è stata iniziata è stata chiusa dal Federale che ha ordinato il saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.

Tutti gli ufficiali dipendenti e [illegible] sono convocati il giorno 15 alle 19.45 in Caserma per il saluto a S. E. il Generale Testa. Uniforme ordinaria.

G. R. F. «ALDO IVANCICH»

Taglio e cucito. Domani 14 alle 19.30 avrà inizio il corso di taglio e cucito. Le iscrizioni sono ancora aperte.

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Lezione musica e francese. Domani alle 17 inizio delle lezioni di pianoforte e teoria, alle 18 lezioni di francese. Prenotazioni, via Lamarmora 34.

A. F. SCUOLA

La Sezione elementare organizza per domenica 17 una gita automobilistica col seguente itinerario: Trieste-Pese (con autotorpedone), salita al Castellaro e passando per la Val Rosandra discesa a Bagnoli da dove con torpedone si rientrerà a Trieste.

FASCIO FEMMINILE

Nel Fascio «A. Ivancich». La fiduciaria provinciale ha accettato con vivo ringraziamento le dimissioni della camerata Fausta Trevisani, che deve assentarsi da Trieste per ragioni di salute, da segretaria del Fascio Femminile «Ivancich» ed ha nominato segretaria la camerata Ida De Vecchi.

Convegni Giovani Fasciste. Oggi alle 18.30 preparazione calendari e quaderni artistici; alle 19.30 lezione di coltura fascista tenuta dalla prof. Maria Benussi. Domani 14 alle 19.15 lezione di ginnastica ritmica. Venerdì 15 alle 19.15 lezione di armonia.

La gita a Venezia sospesa domenica scorsa avrà luogo la prossima domenica. Per iscrizioni ed informazioni presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I p.)

OPERA BALILLA

Apertura dei corsi alla Casa della Giovane Italiana. Oggi mercoledì inizieranno le lezioni dei sottoelencati corsi: a) Lingua e letteratura italiana dalle 17 alle 18; b) Lingua e letteratura francese, primo corso dalle 16 alle 17, secondo corso dalle 17 alle 18. Sono ammesse alla frequentazione dei corsi tutte le Giovani Italiane, studentesse e non studentesse, ed anche le Piccole Italiane, regolarmente tesserate all'Opera Balilla. Oltre a questi sono aperti attualmente i corsi di: lettere, matematica, ritmica, stenografia, dattilografia, pianoforte, violino. Prossimamente verranno aperti i corsi di: economia domestica e governo della casa; taglio e confezione di biancheria e vestiti, ricamo e maglieria, lingua inglese, disegno e pittura, plastica ed arte applicata. Per informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, Viale R. Gessi, tel. 43-44 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Trattenimenti al Dopolavoro del commercio. Questa sera dalle 21.30 nella sala del Quadrivio si terrà il terzo trattenimento danzante riservato ai soci della Sezione A e ai loro familiari. Il comitato festeggiamenti prepara una lieta sorpresa che, alle 23, durante il riposo, movimenterà la brioso giovialità della serata. Richiesta di inviti presso la segreteria del «Dic», in piazza della Borsa 18.

Il ballo del C. C. «Saturnia» in sala Massima. Oggi dalle 21 alle 24 il C. C. «Saturnia» terrà nella sala Massima di via Coroneo 15, il secondo ballo della stagione, a cui si accede soltanto con il tesserino-invito. Per inviti rivolgersi presso Goeta, via Beccaria 9, p.t. telef. [illegible] dalle 18 alle 19. Accompagna-[illegible]

I vantaggi dei Corsi allievi ufficiali per universitari

Come annunciato, con l'inizio del nuovo anno accademico saranno inaugurati presso la Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo», i corsi allievi ufficiali di complemento istituiti dal Ministero della Guerra. Possono chiedere l'iscrizione a tali corsi i giovani inscritti presso tutte le Facoltà universitarie, escluse quelle di medicina e chirurgia, farmacia, chimica e veterinaria.

L'utilità di tali corsi per i giovani è rilevante: essi riducono infatti a tre soli mesi il periodo di frequentazione della Scuola allievi, senza dover così tralasciare gli studi o abbandonare il proprio impiego. A questo si aggiungono altri vantaggi.

I corsi consistono di due periodi preliminari, il cui svolgimento va dal 1.o dicembre al 15 aprile successivo, durante i quali gli allievi frequenteranno ogni sabato pomeriggio le lezioni teoriche svolte da ufficiali incaricati, presso il comando della Coorte, e ogni domenica mattina le lezioni pratiche in caserma, escluso sempre il periodo delle vacanze accademiche. Nell'estate successiva al secondo periodo preliminare gli allievi verranno inviati per un periodo di applicazione pratica di tre mesi presso i reparti, terminato il quale conseguiranno la nomina a ufficiali di complemento.

Il servizio di prima nomina potrà essere prestato, a richiesta, in due periodi di tre mesi ciascuno, nei due primi anni successivi alla nomina. Gli allievi hanno diritto alla terza sessione straordinaria di esami nel mese di febbraio, presso la R. Università a cui sono iscritti.

Il comando della Coorte universitaria (presso la R. Università commerciale, via dell'Università n. 7) fornirà ai richiedenti i chiarimenti necessari e accetterà le domande di ammissione fino al 20 corrente.

Assemblee sindacali

Pittori e decoratori. Questa sera alle 16.30, presso l'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, assemblea del Sindacato pittori e decoratori per la discussione di importanti problemi interessanti la categoria.

Comunità installatori impianti. Domani, giovedì, alle 21, nella sede della segreteria provinciale (via Coroneo 8), assemblea generale degli artigiani appartenenti alla Comunità degli installatori d'impianti (idraulici, elettricisti, montatori apparecchi radio, fumisti, muratori), per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Saranno inoltre trattati importanti argomenti di carattere assistenziale e organizzativo.

I balli all'Adriaco. Domenica 17 avranno inizio i trattenimenti settimanali. I balli principieranno alle 17. Per inviti rivolgersi alla segreteria, Molo Sartorio.

I genieri all'impianto di S. Lucia d'Isonzo. La locale Sezione dell'Associazione Arma del Genio avverte che per necessità di organizzazione le adesioni per la visita all'impianto idroelettrico del medio Isonzo si ricevono presso la sede sociale non oltre giovedì 14 corr. La partenza avverrà domenica 17 corr. alle ore 7 dalla Casa del Combattente; nella mattinata, dopo lo scoprimento della lapide che ricorda l'eroismo dei pontieri alla stretta di Auzza, si effettuerà la visita della costruenda centrale di Doblari e delle opere di presa a Podeselo. Dopo la colazione a S. Lucia d'Isonzo verranno visitati l'Ossario monumentale di Oslavia e il Castello di Gorizia.

Al Dopolavoro «Trevisan-Boscarol'i» questa sera dalle 20 alle 23 nella sala maggiore (via Caprin 7) avrà luogo un trattenimento danzante con una lotteria gratuita.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

I componenti il Direttorio federale sono convocati per le ore 18.30 di oggi, alla Casa del Fascio; presenzieranno alla riunione l'Ispettore provinciale dell'O. N. D. e il fiduciario dell'Associazione provinciale fascista ferrovieri.

Rapporto delle gerarchie del medio Carso

Oggi 13 corr., alle ore 10, presso la sede dei Fasci di Combattimento di Sesana, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento, alle segretarie dei Fasci Femminili e ai presidenti dei Comitati comunali dell'Opera Balilla di Sesana, Senosecchia, Cave Auremiane, Divaccia, Tomadio, Alber di Tomadio, S. Giacomo in Colle, Monrupino e Corgnale.

Presenzieranno al rapporto il comandante in II dei FF. GG. C., il presidente provinciale dell'O. Balilla e l'ispettore di zona e le ispettrici di zona interessate dei Fasci Femminili.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 ottobre 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 4, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	3

Il Comitato d'amministrazione della nostra Stazione di soggiorno e turismo

Con decreto interministeriale 10 giugno pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente, sono state riconosciute al Comune capoluogo di Trieste le caratteristiche di Stazione di soggiorno e turismo.

In conseguenza di ciò S. E. il Prefetto della Provincia con decreto odierno ha costituito il Comitato di amministrazione della Stazione, nelle persone seguenti: comm. avv. Paolo Cuzzi, presidente; gr. uff. dott. ing. Ruggero Denon, rag. Giacomo Grioni, dott. Alberto Lang, rag. Arturo Luciani, comm. dott. Francesco Marcucci, comm. dott. Gaetano Turilli, dott. Roberto Zuculin.

Il Comitato anzidetto sarà in questi giorni insediato da S. E. il Prefetto.

Il nuovo anno scolastico

s'inaugurerà sabato con austere cerimonie

Sabato prossimo, con solenni cerimonie in tutte le scuole, sarà inaugurato il nuovo anno scolastico 1937-38.

L'inizio delle lezioni al 18

Le lezioni dovrebbero avere inizio effettivo il giorno seguente, ma, poichè quest'anno esso cade di domenica, le lezioni cominceranno il 18.

Alle cerimonie di sabato interverranno al completo il corpo insegnante, in divisa fascista o in camicia nera, e gli alunni e le alunne, inquadrati, indossando la divisa dell'organizzazione giovanile cui sono iscritti.

Nessuna assenza sarà ammessa, salvo che per provata infermità. Saranno invitate ad intervenire le famiglie degli alunni. Se lo spazio presso le singole scuole non fosse sufficiente, gli inviti saranno limitati e i capi di Istituto inviteranno in pari numero famiglie di ogni condizione.

La cerimonia sarà improntata ad austera semplicità.

Il capo dell'Istituto terrà un discorso attinente alla scuola, non senza qualche accenno agli avvenimenti e ai problemi del momento. Quest'anno, per esempio, sarà ricordato Guglielmo Marconi e si darà conveniente risalto all'imponente opera che l'Italia fascista va compiendo, con visibili effetti, per organizzare e valorizzare l'Impero.

Si parlerà della vita della scuola, si farà brevemente il bilancio ideale; si citeranno i nomi degli alunni dimostratisi i migliori nell'anno precedente e che abbiano [illegible] di studio, [illegible] si addi-[illegible]

Dal 17 ottobre al 15 giugno

Per la imminente riapertura delle scuole sono stati resi di pubblica ragione provvedimenti della massima importanza. Tra gli [illegible] del Ministero [illegible] essere [illegible] questi: [illegible] innanzi, [illegible] si chiu[illegible] 30 giorni [illegible] dedi[cati alle iscrizioni degli] alunni alle singole classi e alle operazioni degli esami di riparazione. Le lezioni regolari avranno inizio col 17 ottobre, per aver termine col 15 giugno. Dal 16 giugno a tutto il 15 luglio si terranno gli esami della prima sessione.

A proposito della iscrizione alle scuole, è opportuno di tener presente che non è assolutamente consentita l'ammissione alla prima classe delle scuole pubbliche ai bambini che non abbiano compiuto i sei anni di età o che non li compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui l'ammissione stessa è richiesta.

Calendario scolastico e orario delle lezioni

Fermo restando per quest'anno l'inizio delle lezioni col giorno di lunedì 18 corrente, saranno giorni di scuola tutti i giorni della settimana, compreso il giovedì, eccettuate le domeniche e tutte le altre feste civili e religiose legalmente riconosciute dallo Stato. Si ricorda che le vacanze di Natale e Capodanno decorreranno dal 22 dicembre all'8 gennaio inclusi, e quelle di Pasqua avranno principio il 14 aprile per terminare il 18 successivo.

Gli altri giorni di vacanza nell'intero anno scolastico restano fissati così: 12 ottobre (anniversario della scoperta dell'America); 28 ottobre (Marcia su Roma); 1.o novembre (Ognissanti); 4 novembre (anniversario della Vittoria); 11 novembre (genetliaco di S. M. il Re Imperatore); 8 dicembre (Immacolata Concezione); 11 febbraio (anniversario della Conciliazione con la S. Sede); 21 aprile (Natale di Roma); 9 maggio (anniversario proclamazione dell'Impero Italiano di Etiopia); 24 maggio (anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, 1915); 29 giugno (SS. Pietro e Paolo).

Qualsiasi altra vacanza è assolutamente vietata.

L'orario giornaliero delle lezioni avrà la durata di ore 4 e 10 minuti e, precisamente, dalle ore 8.50 alle 13.

Alle Scuole serali

Sono aperte le iscrizioni per le Scuole serali per apprendisti. Per giudizio unanime di industriali, capi d'arte, artigiani, le lezioni serali riescono le più proficue per l'istruzione tecnica degli apprendisti dopo la giornata trascorsa sul lavoro in uno stabilimento.

Le Scuole serali costituiscono le vere scuole superiori delle maestranze, dove gli operai acquistano le nozioni, necessarie per divenire ottimi specialisti nei vari rami della produzione industriale. I genitori che hanno a cuore l'avvenire dei propri figliuoli devono provvedere a iscriverli nelle Scuole serali e a controllarne la frequentazione assidua; perchè soltanto in tal modo essi riusciranno a percepire salari elevati, ad assicurarsi il lavoro per tutta la vita, ad esser ricercati dalle aziende industriali.

Presso l'Istituto tecnico industriale in via Battisti 31 ogni sera dalle ore 17 alle 18, fino al giorno 20, si ricevono le iscrizioni per i giovani ammessi a frequentare la Scuola artieri; dal giorno 21 al 30 potranno iscriversi i giovani per la Scuola apprendisti.

Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica ha aperto le iscrizioni alle sue quattro Scuole complementari per apprendisti negli edifici scolastici di via dell'Istria, di Servola, di Roiano e di Santa Croce, ogni sera dalle ore 18 alle 19, fino al giorno 30 di questo mese.

Alle prime classi sono ammessi gli apprendisti che hanno compiuto il 14.o anno di età e conseguito la licenza delle Scuole elementari, cioè della V classe, o che con un esame dimostrino di possedere sufficienti cognizioni nel leggere, nello scrivere e nel conteggio. Alle Scuole superiori sono ammessi gli alunni provenienti dalle scuole e dai corsi d'avviamento e quelli che già frequentarono le scuole complementari serali.

Tutti gli apprendisti sono obbligati a frequentare le Scuole complementari serali; e sono puniti a termini di legge gli imprenditori che trascurano la loro iscrizione e la loro frequentazione.

Al R. Istituto tecnico «L. da Vinci»

La presidenza del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» comunica che la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico 1937-38 avrà luogo sabato 16 nell'edificio che fu sede del R. Ginnasio-Liceo Dante Alighieri, in via Guido Corsi (piazza della Chiesa evangelica). Alle ore 8.30 tutti gli iscritti, maschi e femmine, sia del corso inferiore che del corso superiore si raduneranno in divisa nella piazza della Chiesa evangelica per essere inquadrati per la cerimonia. Prima della cerimonia verrà dettato l'orario.

Le lezioni per tutte le classi del corso inferiore si terranno provvisoriamente a partire da lunedì 18 corr. nell'edificio di piazza della Chiesa evangelica, quelle del corso superiore nell'edificio del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci», in via Paolo Veronese n. 3.

In memoria del Comandante della Terza Armata. Domenico D'Edoardo, un reduce della grande guerra che ha già al suo attivo qualche raccolta di versi, ha scritto un'ode in memoria di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta in cui si esaltano le virtù guerriere della Casa Sabauda, e si illustrano gli eroismi compiuti dai Fanti dell'Invitto Condottiero della Terza Armata. L'ode verrà fra breve stampata e diffusa tra i reduci in una originale cartolina, il cui progetto è stato esposto in un negozio di via Muratti e che contiene, oltre ai versi, una nitida effige di S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto, cui fa da suggestivo sfondo un campo di battaglia carsico. L'indovinato disegno è dovuto al giovane pittore Riccardo Colonni, che ha voluto comporre su idea dell'autore dei versi, una significativa e pittoresca allegoria di guerra.

Il presidente del Sindacato armatori alla Casa del Fascio

L'altro ieri mattina, la Medaglia d'oro Ammiraglio conte Luigi Rizzo, nella sua qualità di presidente del Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico Orientale, si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale, col quale si è cordialmente intrattenuto su varie questioni interessanti il nostro armamento. L'Ammiraglio Rizzo era accompagnato dal direttore del Sindacato suddetto.

ASTERISCHI

Un fascicolo italo-jugoslavo della rivista «Termini»

Giuseppe Gerini, il geniale poeta di Fiume, che presiede l'Istituto di Cultura Fascista del Carnaro e dirige con tanta sagacia e modernità di spirito la rivista letteraria *Termini*, ha avuto l'opportuna idea di una serie di fascicoli italo-jugoslavi di questa rivista, con l'intento che essi giovino alla reciproca conoscenza e stima tra i due popoli. Anche maggior merito del Gerini è quello di aver saputo tradurre questa idea in felicissima forma, a giudicare dal primo di questi fascicoli italo-jugoslavi che, forte di quasi cento pagine in grande formato, è dedicato alla letteratura e all'arte italiana contemporanea. Il fascicolo è tutto superbamente illustrato di riproduzioni. Nella prima metà di esso, dopo uno studio di Giuseppe Bottai sullo stile di Mussolini e un articolo del Gerini su Italia e Jugoslavia, vediamo rassegne dell'arte e della letteratura nostra scritte da critici di vaglia, e traduzioni dei nostri migliori scrittori del Novecento, da Mussolini a Pirandello, e da Panzini a Papini (ce ne sono anche due di Trieste: Saba e Giani Stuparich), accompagnate da riproduzioni di opere moderne dell'arte nostra (e anche qui un triestino: Piero Marussig). Nella seconda parte sono traduzioni italiane degli scrittori croati moderni, e saggi, per noi nuovi (a eccezione dell'opera del Mestrovic, che è di fama mondiale), di pregevoli artisti croati dell'ora presente. E' una pubblicazione oltremodo riuscita e che raggiungerà certo il suo scopo.

Galleria d'arte Trieste

Viale XX Settembre 16. Questa sera alle 21.30 asta di quadri, tappeti ed oggetti vari.

L'illuminazione della Grotta Gigante

Domenica 17, a cura della Commissione Grotte della Sezione di Trieste del C.A.I. sarà aperta al pubblico e illuminata la Grotta Gigante, uno dei più vasti e interessanti fenomeni speleologici del mondo. La Grotta, che dista da Villa Opicina circa un'ora di cammino, potrà essere visitata dalle 14 alle 18. Un perfetto servizio di corriere da Trieste a Borgo Grotta Gigante, con partenze alle 13.30, 14.15 e 15 dalla stazione autocorriere di piazza della Libertà, trasporterà i visitatori fino al suddetto paesetto carsico, da dove in pochi minuti si raggiunge l'ingresso della grotta. Il prezzo di andata e ritorno in autocorriera è di lire 4; quello d'ingresso alla Grotta pure di lire 4.

Il saluto dei salesiani a don Molinari

Il saluto degli oratoriani al loro direttore prof. don Pietro Molinari, chiamato dalla fiducia dei superiori a compiere un'altra missione di bene, è stato cordiale e affettuoso. Per due sere consecutive gli anziani delle Sezioni ex-allievi e «Quercia» dell'Oratorio salesiano si sono stretti attorno al caro Direttore per manifestargli la loro gratitudine e il loro attaccamento per il grande bene ricevuto. A nome degli ex-allievi portò il riconoscente saluto il sig. Rizzian. Il Direttore, commosso, ha ringraziato i convenuti, promettendo di ricordarli con speciale affetto sempre, ma specialmente nelle sue preghiere. A don Molinari i migliori auguri.

Trattenimenti al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera e domani, dalle 19.30 alle 22.30, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «bianco-azzurro» terrà trattenimenti danzanti.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Domenica gita a Predmeia con salita Monte Cucelli. Dalle 18 trattenimento. — Sezione B. Domani dalle 20.30 trattenimento. — Sezione C. Oggi dalle 19-23 trattenimento. Venerdì sezione marcia maschile e femminile in sede alle 21. Sabato alle 20 recita della commedia in tre atti «Loretta» di Silvio Benedetti.

«Dic». Sezione escursionisti domenica gita in automezzo a Gorizia, Monte Santo e Sabotino. Partenza alle 7 dalla sede B, via S. Nicolò 6. Quota lire 10. Iscrizioni presso la segreteria del «Dic», piazza della Borsa 19 e alla sera in sede B, via S. Nicolò 6. Seralmente in sede B iscrizioni corsi ginnastica presciatoria con inizio martedì 19 alle 20.30. Domenica trattenimento danzante.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 in sede trattenimento.

«Vedetta Veloce». Domenica partecipazione brevetti podistici; iscrizioni seralmente in sede. Domenica 24 gita automezzo al Monte Maggiore, Abbazia e Fiume.

Bancari. Sabato dalle 21 in sede, via Silvio Pellico 4, trattenimento.

Cooperative Operaie. Questa sera alle 21 trattenimento in sede, via Raffineria 6.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti muniti di tessera-invito.

«Ras». Domenica escursione a Idria per la visita alle miniere, salita facoltativa al Monte Giavornico. Quote, compreso il pranzo: iscritti Ondras lire 22, altri dopolavoristi lire 32.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 20 Congresso generale ordinario dei soci. Invitati tutti i soci. Sabato e domenica escursione nel Vallone Slatenik con salita al Monte Ursich. Iscrizioni a tutto venerdì, partenza automezzo sabato alle 16.

«Gars». Sabato e domenica escursione al Rifugio «Piave» con salita del Monte Scherbina. Iscrizioni aperte; partenza automezzo sabato pomeriggio.

Commissione grotte. Domenica grande illuminazione della Grotta Gigante (Opicina). Servizio di autocorriere in partenza dalla piazza Libertà alle 13.30, 14.15 e 15.

Il ritorno del "Conte Verde,,

Il piroscafo «Conte Verde» che, come è noto, si era incagliato nei pressi di Hong-Kong, e che è stato felicemente disincagliato, lascierà il giorno 1.o novembre il Cantiere e il giorno 4 riprenderà — da Sciangai — i suoi viaggi regolari. Il «Conte Verde» sarà a Trieste il giorno 27 novembre alle ore 17. A bordo, Stato Maggiore ed equipaggio godono ottima salute.

Corsi di specializzazione premilitare

Si avvertono i giovani delle classi 1917 e 1918 che i corsi di specializzazione premilitare riprenderanno domenica ventura 17, alle 9.

I comandanti di Fascio della Provincia che hanno chiesto di svolgere i corsi al sabato, possono senz'altro da sabato venturo 16 riprendere le istruzioni.

Nel Dopolavoro di Villa Caccia

Il Segretario federale, presidente dell'O.N.D., ha ratificato le nomine del Direttorio del Dopolavoro di Villa Caccia così composto: fascisti Ciliberti Alberto presidente, e Sangiorgi Riccardo segretario; membri: Gasperini Giovanni, Miani Lucindo, Maschi Giovanni.

Chiusura delle iscrizioni ai corsi per infermiere volontarie della C.R.I.

Sabato si chiuderanno le iscrizioni ai corsi per infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Sino a quel giorno le domande di ammissione potranno venire presentate all'Ispettorato infermiere presso la sede del Comitato provinciale della C. R. I. (via Milano 10, I) la mattina dalle 11 alle 12.

Per l'ammissione si richiedono i seguenti requisiti: età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, licenza di scuola media, sana e robusta costituzione fisica. Devono venire prodotti la fede di nascita, il certificato degli studi compiuti, l'attestato medico, il certificato di iscrizione al P. N. F. (Fascio Femminile), l'indicazione del nome di due persone conosciute che possono fornire referenze sulla candidata.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Una tesi triestina che prevale
Il campionato di velocità su pattini si svolgerà a cronometro

Con comunicato ufficiale del 4 ottobre la Federazione italiana hockey e pattinaggio a rotelle indice a Roma il campionato nazionale assoluto di corsa su pista per l'anno XV, che si svolgerà nei giorni 16 e 17 corr. La disputa di tale campionato comprenderà quattro gare: metri 500, 1000, 5000 e 10.000

Nel presente comunicato è significativo il fatto che la Federazione abbia disposto per l'effettuazione a conometro della gara dei 500 m. in pista. E interessante ricordare in proposito che recentemente a Pola, alla presenza degli organi federali del centro era sorto il quesito se disputare a batterie o a cronometro la classica gara. I pattinatori triestini asserirono che la competizione doveva svolgersi a cronometro e non essendo stata accettata la loro tesi rinunciarono di partecipare alle gare, decisione che diede origine a uno spiacevole incidente.

La Federazione, con la recente disposizione per la disputa del campionato italiano sulla distanza dei 500 m., ha ora implicitamente accolto in pieno le argomentazioni tecniche sostenute allora dai dirigenti triestini, avvalorando vieppiù le mature esperienze di questi ultimi nel campo del pattinaggio e dell'hockey.

Le gare federali di tiro
Al Dopolavoro Acegat la vittoria assoluta e la coppa del P.N.F.

Ecco i risultati della gara della Federazione del P. N. F. di Trieste e della gara di chiusura dell'anno sportivo della Sezione del tiro a segno nazionale, svoltesi il 10 corrente al Poligono di Villa Opicina.

La Coppa della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste è stata brillantemente vinta dalla squadra del Dopolavoro «Acegat», classificatasi prima assoluta.

GRUPPI RIONALI FASCISTI

Tiro di guerra: 1) A. Ivancich punti 17; 2) Morara Sassi (II squadra) 12; 3) Morara Sassi (I squadra) 9; 4) Angelo Crena 8; 5) A. Olivares 7; 6) R. Comisso 6; 7) L. Razza 6; 8) F. Beuzzar (I sq.) 5; 9) L. Casciana 4; 10) G. Berutti 4; 11) «Quis contra nos?» 3; 12) F. Beuzzar (II sq.) 3; 13) M. Trevisan 2; 14) G. Boscarolli 2.

Tiro esattezza: 1) F. Beuzzar (II squadra) punti 209; 2) Morara Sassi (II sq.) 207; 3) R. Comisso 158; 4) A. Crena 152; 5) F. Beuzzar (I sq.) 147; 6) A. Olivares 145; 7) A. Ivancich 145; 8) Morara Sassi (I sq.) 141; 9) «Quis contra nos?» 128; 10) G. Boscarolli 121; 11) L. Razza 102; 12) G. Berutti 91; 13) L. Casciana 82; 14) M. Trevisan 70.

FASCI GIOV. DI COMBATTIMENTO E «GUF»

Tiro di guerra: 1) Morara Sassi (II squadra) punti 15; 2) Aurisina 13; 3) «Guf» (II sq.) 12; 4) G. Berutti 8; 5) R. Comisso 8; 6) Morara Sassi (I sq.) 7; 7) F. Beuzzar 7; 8) «Guf» (I sq.) 6; 9) «Quis contra nos?» 6; 10) M. Trevisan (I sq.) 5; 11) Fogliano 5; 12) A. Ivancich 5; 13) F. Beuzzar (II sq.) 4; 14) G. Boscarolli 3; 15) A. Crena 3; 16) L. Razza 3; 17) L. Casciana 2; 18) Trebiciano (I sq.) 2; 19) M. Trevisan (II sq.) 1; 20) A. Olivares 1.

Tiro esattezza: 1) Morara Sassi (II squadra) punti 270; 2) G. Berutti 239; 3) «Guf» (II sq.) 227; 4) Aurisina 213; 5) «Quis contra nos?» 187; 6) M. Trevisan (II sq.) 152; 7) L. Casciana 142; 8) R. Comisso 118; 9) M. Trevisan (I sq.) 115; 10) F. Beuzzar (I sq.) 113; 11) Fogliano 99; 12) F. Beuzzar (II sq.) [illegible]

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

[illegible]

O. N. D. ASSOCIAZIONI DIPENDENTI

[illegible]

OPERA BALILLA

[illegible]

TIRO DI ESATTEZZA INDIVIDUALE

[illegible] Enrico punti 74; 2) Codris Gino 73; 3) Poggiolini Romano 73; 4) Alessio Mario 72; 5) Sbriscia Mario 70; 6) Milla Romolo 69; 7) Brunetti Bruno 67; 8) Solazzi Vittorio 67; 9) Pedrocco Roberto 66; 10) Carollo Gino 66; 11) Dechi Giuseppe 66; 12) Zorzet Ermenegildo 64; 13) Pertosi Ascari Alberto 63; 14) Cusma Valerio 63; 15) Ortali Mario 62; 16) Della Torre Mario 62; 17) Vercelli Carlo 61; 18) Furlan Rodolfo 61; 19) Fabris Alfredo 61; 20) Dari Mario 58; 21) Tiberi Carlo 55; 22) Scala Carlo 55; 23) Martini Carlo 54; 24) Dieghi Livio 54; 25) Guglielmotti Cesare 52; 26) Ottavi Mariano 51; 27) Tommasini Maria 50; 28) Tociai Carlo 44; 29) Fortis Marino 40; 30) Urzi Giuseppe 39; 31) Cuttin Cesare 37; 32) Buttignoni Giov. 37; 33) Viezzoli Antonio 29; 34) Nuesa Mario 21; 35) Rocelli Marcello 20.

TIRO DI ELIMINAZIONE

1) Vercelli Carlo; 2) Tommasini Pietro; 3) Furlan Rodolfo; 4) Techer Stefano; 5) Zorzet Ermenegildo; 6) Fabris Alfredo; 7) Pertosi Ascari Alberto; 8) Carollo Gino; 9) Moscon Luigi.

GARA FLOBERT «BERETTA»

1) Winther Ruggero punti 112; 2) Pedrocco Vittorio 102; 3) Cicardi Plinio 102; 4) Gubiotti G. C. 93; 5) Zannini Lucio 88; 6) Sauli Giorgio 81; 7) Zelco Marco 79; 8) Canestrini Luisandro 78; 9) Calzi Fulvia 78; 10) Zannini Piero 75; 11) Marcheeini Fabio 61; 12) Gergolet Lauro 51; 13) Maier Roberto 31.

Le nazionali di ginnastica
La triestina Cividino prescelta

ROMA, 12

In base ai risultati del primo campionato italiano di ginnastica artistica femminile di Prato, del 13.o campionato italiano di ginnastica artistica maschile di Como e del decathlon reale, su proposta della Commissione tecnica federale la R.F.G.I. ha deliberato di chiamare a far parte delle squadre nazionali i seguenti ginnasti:

Squadra nazionale femminile: Avanzini, Berra e Bini-Bocci di Busto Arsizio; Benzi di Alessandria; Binotti e Cassineri, di Novara; Bixio, Gelmini e Moltini, di Genova, Canella, Conelli, Ghezzi [illegible]

Tilden e compagni
si esibiscono a Milano

MILANO, 12

[illegible]

Le tessere del "Coni,,
e l'accesso ai campi sportivi

ROMA, 12

[illegible] (esclusi i numerati). Ai membri del C.I.O., agli ex presidenti del «Coni» ed ai presidenti di Federazioni sportive spetta la tribuna d'onore.

Ginnastica. Sezione pallacanestro. Questa sera dalle 20.30 allenamento delle due squadre di prima divisione e nazionale «A».

La moda dei primati ciclistici
Tentativi senza successo dell'anziano Gerbi e d'una signorina

MILANO, 12

Dopo i tentativi di primato dei più noti campioni si sono avuti quelli dei veterani e persino delle signorine. In fatti al velodromo Vigorelli oggi Giovanni Gerbi ha cercato di riappropriarsi del primato dell'ora categoria veterani detenuto dal mantovano Lamagni con km. 39.162; ma il suo tentativo è fallito perchè il cinquantatreenne campione non ha percorso che km. 38.421.

Successivamente la signorina diciassettenne Oliva Grandi ha percorso nell'ora km. 34.336; ma questa distanza non avrà la consacrazione ufficiale perchè i regolamenti federali non riconoscono la categoria femminile e i primati della categoria stessa.

Carnera a Londra
desta nuova curiosità

LONDRA, 12

Primo Carnera è giunto oggi in volo proveniente da Parigi. Alla dogana dell'aeroporto erano a salutarlo diversi ammiratori e cacciatori di autografi. *(United Press).*

I pugilatori di terza serie
nell'eliminatoria giuliana

Sabato prossimo alle ore 21, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, avranno luogo le eliminatorie di zona del campionato italiano per pugili terza serie.

A questa importante competizione che promette un esito brillantissimo, hanno già aderito le rappresentative di Fiume, Gorizia e Trieste, mentre si attende ancora la sicura iscrizione di Udine. Fortissima si presenta la squadra fiumana con sei atleti, tecnicamente e fisicamente a punto. Non meno buona e bene allenata è anche la rappresentativa triestina formata da cinque atleti del Dopolavoro «Crda» ed uno dell'A. F. T. Gorizia invierà tre uomini, più forti che tecnici, ma decisi a non ritornare in sede a mani vuote.

La manifestazione, organizzata dal locale Dopolavoro provinciale, avrà un eccezionale carattere di propaganda e sarà quindi effettuata a prezzi popolarissimi.

Un'auto rovesciata e due feriti
per non investire un ciclista

In un'automobile che percorreva ieri mattina la strada di Zaule verso Trieste, si trovavano: il procuratore doganale Guido Cervini, di 39 anni, abitante al n. 5 di via dell'Industria, il massaggiatore privato Giuseppe Culot, di 33 anni, abitante al n. 15 di via Cappello; il chimico Mirone Zuccolin, di 29 anni, abitante al n. 3 di via Cappello e il panettiere Eugenio Sivini, di 25 anni, abitante al n. 6 di via Pondares. Accadde che, per non investire un ciclista, il Sivini che era al volante, sterzasse così bruscamente, da far rovesciare e capovolgere l'automobile. Per un fortunato caso, non ci furono che due feriti, il Cervini, che riportava lesioni alla faccia, alla gamba destra, ed il Sivini che riportò una lesione alla testa ed escoriazioni alla mano destra, giudicati guaribili in una settimana, gli altri due rimanevano illesi. I feriti sono stati medicati all'ospedale Regina Elena.

14 tonnellate di legname
che cambiano destinazione

Abbiamo da Milano, 12:

Una ventina di giorni or sono a Fiume si presentava alla fabbrica «Legno compensum», tale Luigi Grassi, il quale, dopo laboriose trattative, riusciva a farsi consegnare 14 tonnellate di legname compensato per una valore di quasi 50.000 lire incaricandosi di recapitare la merce a Lissone, ad una ditta che era già in relazione d'affari con la casa fiumana. Caricato il legname su degli autocarri, il Grassi partiva alla volta della nostra città, ma anzichè proseguire per Lissone si dirigeva a Seregno, dove vendeva il legname ad un prezzo inferiore al costo reale a due commercianti del luogo.

Il maresciallo dei carabinieri di Seregno, avuto sentore della truffa, oggi dopo laboriose indagini è riuscito a sequestrare il legname trafugato. Telegraficamente i carabinieri hanno poi avvertito le Questure di Fiume e di Trieste perchè collaborino all'identificazione e all'arresto del truffatore.

Una spruzzata d'acqua su un passante

Ieri sera, poco dopo le 20, un signore, Rodolfo H., che era uscito con la sua signora dal Teatro Fenice dalla parte di via San Francesco d'Assisi si sentì capitare addosso la doccia di un buon bicchiere d'acqua. Passava di là il vigile urbano n. 112, il quale, informatosi della cosa, ne prese atto per elevare la meritata contravvenzione a chi dalla finestra del primo piano, l'unica ch'era spalancata, aveva inaffiato il passante.

Cronaca giudiziaria

Effetti giudiziari di una caduta

(Tribunale penale) Tra i muratori addetti alla costruzione di una casa ad Alber in Tomadio, di proprietà del sig. Onorato Gorlato, vi era pure lo sterratore Giuseppe Lazzari di Giovanni, nato nel 1914 a Rupingrande. Costui, un giorno dello scorso agosto, nello smuovere una grossa pietra, sdrucciolò e cadde producendosi delle lesioni alla regione lombare. In sulle prime non vi fece caso, ma poi, preso dai dolori, il Lazzari si affrettò a recarsi dal Gorlato per indurlo a denunciare l'infortunio toccatogli alla Cassa mutua giuliana. Il sanitario dell'Istituto assicurativo, dopo vari esami, ritenne che il Lazzari si fosse prodotto la lesione indipendentemente dalla caduta fatta sul lavoro. L'idea del raggiro per riscuotere in maniera disonesta l'indennizzo per il supposto infortunio fece strada nella mente dei dirigenti la Cassa mutua, tanto che in capo a qualche mese si ritenne opportuno denunciare per tentata truffa aggravata il Lazzari.

Dopo una serie di rinvii per dare modo al Tribunale di raccogliere prove concrete in merito alla colpevolezza o meno del Lazzari, la causa è giunta ieri sul tavolo dei giudici della quarta sezione. Il Lazzari ha tenuto duro alle dichiarazioni rese in precedenza e cioè che le lesioni sofferte erano la conseguenza della caduta fatta sul lavoro. I giudici, esaminata diligentemente la faccenda e ammessa l'ipotesi che l'imputato avesse potuto insistere che le lamentate lesioni fossero effettivamente conseguenza dell'infortunio subita, nel dubbio l'hanno assolto per insufficenza di prove.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Strudthoff; cancelliere dott. de Paoli.

Vittima della... burocrazia?

(Pretura penale) Un guardiano nel fare un giro d'ispezione per il piazzale prospiciente il molo Venezia, vide un tale che, calmo e tranquillo, spillava del vino da una delle tante botti allineate lungo i magazzini ivi esistenti.

— Che fate?

— Cossa fazzo! O bela. Cò se ga sede cossa se fa? Se bevi ah!

— Con quale permesso?

— Permesso? Benedeto lei — continuò a dire il bel tomo — se speto de procurarme al permesso crepo de sede. Tropa burocrazia siora guardia!...

Il bevitore, tale Giuseppe Berch, condotto agli arresti e denunciato per furto, è comparso ieri davanti al Pretore.

— Siete in colpa?

— No mi son in cheba...

Per farla breve il Berch s'è buscato un mese di reclusione e 600 lire di multa.

Pretore dott. Amodio; difesa avv. Strudthoff; cancelliere dott Farina.

Bambina caduta in una buca

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la bambina Anita Del Negro, di 11 anni, abitante al n. 484 di S. Giovanni di Guardiella, la quale era stata raccolta priva di sensi in una buca.

La Anita, che presentava alcune ferite alla fronte, alla bocca ed alla gamba destra, ha dichiarato che mentre si aggirava, in compagnia di una sua amica, era scivolata e caduta nella buca profonda circa tre metri e mezzo.

I medici avendole riscontrato sintomi di commozione cerebrale, l'hanno giudicata guaribile in un paio di settimane, salvo complicazioni.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Marziale.

DECESSI (12 ottobre 1937-XV): Busa Ugo Alberto, a. 60; Mirabile Giuseppe, a. 1½; Mauer Nicolò, a. 59; Andreotti ved. Rivani Caterina, a. 71; Bretti Giuseppe, a. 47.

MATRIMONI CELEBRATI: Marini Gastone, impiegato con Franco Alma, impiegata; Verzier Valerio, meccanico con Finzi Argia, casalinga; Maurio Giovanni, bracciante con Klun Francesca, casalinga.

RADIO

Programmi del 13 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.30: Dischi di musica varia. — 13.15: «Trovate un finale», novella sceneggiata. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli». — 17.15: Concerto del soprano Rita De Vincenzi e del pianista Rodolfo Carando. — 18.50: Musica varia. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 20.30: Cronache del Regime: senatore Giuseppe Bevione. — 20.40: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Ferruzzi. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Amore sotto chiave»** ossia «Il geloso dell'Estremadura» (dal «Celoso estremeño» di Cervantes), commedia musicale in tre atti di Gioachino De Luna ed E. Carducci, musica di Edgardo Carducci, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. — Indi: Eventuale musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

GRUPPO ROMA: 21: **«Sabbie mobili»**, commedia in tre atti di Antonio Conti. — 22.15: **Concerto di musiche brillanti** diretto dal m.o Umberto Mancini. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

TEATRI E CONCERTI

"Centocinquanta la gallina canta,,
Lo spettacolo per i piccoli in Sala massima

Lo spettacolo per i bambini che il Dopolavoro provinciale ha organizzato per domenica 24 ottobre alle ore 10.30 nella Sala massima di via Coroneo 15, ha già suscitato viva curiosità nella cittadinanza. Le bella storiella di Carolus «Centocinquanta la gallina canta» in tre atti e quattro quadri, con i commenti musicali di Quirinus sarà recitata da un apposito gruppo di filodrammatici diretti da Renato Paggiaro e Umberto Giorgomilla.

Lo spettacolo, che è stato studiato ed organizzato con perfetta comprensione del mondo fanciullo, si presenterà in una cornice scenica quanto mai originale e di buon gusto. Gli scenari sono stati realizzati dal prof. Giacomo Rossi, del Teatro Verdi di Trieste, su bozzetti di Carolus, mentre i figurini ed i costumi sono opera del pittore Bruno Cherti.

Al «Ferroviario». Oggi alle 19 e alle 21 nella sede di S. Vito e domani alle 18.45 e 21 nella sede «Vittorio Veneto» spettacoli cinematografici. Venerdì 15 alle 21 prove d'archi.

Recite di filodrammatici

«Questi ragazzi» di Gherardi al Dopolavoro «Acegat». Domani alle 21 il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat» presenterà la brillante commedia di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi». Con questa recita s'inizia la stagione filodrammatica nel teatrino di via Battisti 10, la quale, data l'intensa preparazione sarà ricca di accurate rappresentazioni.

«La nostra moglie» di Cenzato al Dopolavoro Pubblico Impiego. Sabato alle 21.15 nella sala maggiore del sodalizio la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego rappresenterà la commedia in tre atti di Giovanni Cenzato «La nostra moglie». Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro del Pubblico Impiego, Sezioni A, B e C nonchè i loro familiari.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Ultime: «Oro nero», con Gustav Fröhlich e Comp. Faville Italiane. Segue: «Le trionfali ore di Berlino». Varietà: 18.30 e 21.30

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultime: «Capitani coraggiosi», con Freddie Bartholomew e Spencer Tracy. Segue: «Il Duce a Berlino». Imminente: «Regina della Scala», con Nives Poli e Margherita Carosio.

Nazionale. 16: Grande succ.: «La vergine di Salem», con C. Colbert. Segue: «Le trionfali ore di Berlino». Domani: Jean Harlow e Robert Taylor in «Proprietà riservata».

Excelsior. 16: «Prima: «Follie d'inverno» (Swing Time), con Fred Astaire e Ginger Rogers.

Principe. 16: L'atteso capolavoro: «Il Re e la ballerina», con Fernand Gravet e Joan Blondell. Un film di piccante attualità: un'americana che giuoca con una corona!...

Italia. 16: Ult. giorno: «La dominatrice», con Barbara Stanwyck, Preston Forster. Domani: «La contessa di Parma».

Regina. 16: «La donna del giorno», lo spettacolo Metro più allegro con 4 astri: Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell, Spencer Tracy. L. 1.

Impero. 14: «Cin Cin» con l'idolo delle folle Shirley Temple. Domenica dalle 10 in poi.

Reale. 16: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Le più belle canzoni, la più deliziosa musica di Franz Lehar.

Garibaldi. 16: «La tigre del Bengala», con Barton McLane. Ult. giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Splendore», un film fortemente passionale con Miriam Hopkins. II visione. L. 1.

Massimo. 15.30: «Lotta di spie», grandioso film di spionaggio con Edmund Lowe. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il nemico invisibile», giallo poliziesco con Charlie Chan (Warner Oland).

Odeon. 15.30: «Vivere», il più bel film italiano di gran successo!

Armonia. 15.30: «Pensaci Giacomino», col compianto A. Musco e Varietà.

Azzurro. 16: «Cercasi modella», con Elsa Merlini e Nino Besozzi.

Savoia. 15.30: «Ultime notizie», con Spencer Tracy e Virginia Bruce.

Popolo. 15.30: «Amore tzigano», con K. Hepburn zingara principessa in un idillio che appassiona fra una rivolta

Vittoria. 16: «L'ora misteriosa», con Loretta Young e Franchot Tone.

Centrale. 15.30: «Radiofollie» con Alice Fayes ed i Fratelli Ritz.

Adua. 15.30: «La tragedia del «Bounty», col trio Gable, Tone, Laughton.

Venezia. 15.30: «Il ponte», con Kay Francis e George Brent. Un classico film drammatico e passionale. Segue Topolino.

Belvedere. 15.30: «La notte è per amare», con Ramon Novarro ed E. Laye.

Argentina. 15.30: «Clò Clò», operetta, con Marta Eggerth. Musica di Lehar.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Oggi ore 21 trattenimento. Orchestra Mazza.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	11	12	Ottobre	11	12
R. 5%	93.40	92.90	Riun. A	2020.-	2015.-
R. 3½%	72.50	72.50	Riun. B	1970.-	1960.-
Redim.	71.35	70.60	Gerolim.	200.—	200.—
Obbl. V.	88.30	88.30	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.—	101.60	Lussino	350.—	350.—
B.T. 1941	102.50	102.40	Martin.	137.—	137.—
B.T. 1943	92.70	92.60	Merid.	875.—	831.—
B.T. 1944	97.80	97.70	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	465.—	464.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	467.75	467.—	Tripcov.	390.—	387.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	420.—	420.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.—	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	68.—	65.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4330.-	4300.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	595.—	580.—	Terni	264.—	250.—
Infort.	2090.-	2075.-			

CAMBI: Londra 94.17; New York 19; Francia 63.20; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 437.35; Polonia 359.70.

Mercato ancora debole, con offerte in tutti i reparti e poco assorbimento.

CORRISPONDENZA APERTA

Un innamorato. Avrà tutte le informazioni dall'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, via Geppa 21. — *Caterina R.* 1) Sì. 2) Certamente, in quanto i discendenti (figli e nipoti) sono i veri e soli eredi legittimi.

Arturus. Esponga il suo caso al Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale di Trieste. — *Uno dei soliti contrastoni.* Gli eredi, se non accettano l'eredità col beneficio d'inventario, rispondono pure dei debiti del defunto.

Vanesio. Ognuno può levarsi il capriccio di possedere un sigillo con emblema familiare corrispondente al significato del proprio cognome, creandoselo da sè, senza bisogno di buttar via quattrini e di ricorrere alle invenzioni altrui: non occorre eccessiva fantasia per innocenze di tal genere. — *Il panettiere.* Deve rivolgersi, per le pratiche necessarie, al suo Sindacato di categoria.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 15.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.56 AT (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

3

Riassunto delle prime puntate

Uccio Morini si trova ospite a Viareggio, nella villa degli amici Ressi; Valeriano Ressi e sua moglie Antonia furono sempre in stretti rapporti con i genitori di Uccio il quale è anche amico di Nino, il giovane Ressi. Ma fra i due ragazzi sta sorgendo una certa rivalità a causa di Paola Orlandi, bellissima fanciulla, che pare però prediligere Nino. Una mattina di settembre, — fuori c'è temporale — Antonia entra in camera di Uccio e lo trova ancora a letto: siccome Paola sta per partire, egli non ha fretta di alzarsi e raggiungerla alla spiaggia. Anche Nino dorme ancora. Il giovane Morini rivela involontariamente ad Antonia il desiderio di ritornare a Bologna: ora che Paola ci sarà, voglio andarci anch'io, egli pensa. E trova la scusa che i genitori lo attendono. Antonia è insospettita e, allorchè uscendo dalla camera incontra il figlio, anche lui inquieto per la partenza di Paola, si sente irritata per quelle infantili gelosie. Nino è ruvido, somiglia al padre e non ha alcuna affettuosità per la mamma, la quale si sente spinta verso il figlio dell'amica, buono e di animo gentile.

Ad un tratto le parve che l'uragano avesse sfondato finestre e usci del piano superiore, incanalandosi rombando giù per le scale. Suo malgrado, sorrise: quando arrivavano insieme, i due si davan man forte ed anche Uccio diventava rumoroso. Irruppero nella sala da pranzo affannati, urtandosi l'un l'altro nella fretta di entrare. Non portavano le braccia nude, nè le azzurre magliette uscenti dai calzoni ampi; l'insolito temporale li aveva fatti chiudere in eleganti abiti sportivi che davano alle loro giovanissime figure un aspetto più serio e più maturo.

Per un attimo ella tremò: non sono più bambini, si disse, e i loro sentimenti, tra poco, potranno essere violenti come quelli degli uomini.

***

Nino puntò i gomiti sul davanzale e vi posò il capo, pesantemente, con senso di aperto dispetto.

— Nemmeno oggi che deve partire è puntuale!

Inutile nominarla. Anche Uccio sentiva che sarebbe stato superfluo, perchè lui pensava la stessa cosa. Ma l'osservazione dell'amico gli dispiacque e volle difendere l'assente:

— Appunto perchè deve partire non può essere puntuale! Chissà quanto avrà avuto da preparare...

Nino incollò la fronte sui vetri della veranda e non ribattè. Il furore del mare lo attirava, come se il suo animo inquieto e violento trovasse una rispondenza in quell'impeto che da ventiquattro ore si abbatteva sulla spiaggia senza accennare ad una sosta. Ormai finiva di piovere, ma pareva che il vento avesse sconvolto fin nel profondo le acque che si precipitavano da lontano, ergendosi in cavalloni paurosi, lividi, inghirlandati di bianco opaco. E il rombo assordante continuava, come se lì, a pochi passi, un convoglio sbuffante si avventasse tra gli echi scuri e paurosi di una galleria sotterranea. Le capanne della spiaggia, piccole e sperdute, sembravano parlare un misero linguaggio di solitudine e abbandono.

Un motore, di fuori, pulsò:

— La macchina è già pronta! — brontolò Nino, con stizza sempre crescente — Scenderà tutta affannata, non ci saluterà nemmeno e salterà in automobile. Poteva far a meno di invitarci a venire!

Uccio rise.

— A dire il vero, — osservò con franchezza — lei non ci ha invitati per nulla! Ci siamo offerti noi, di venire a salutarla ancora una volta. — si volse d'improvviso, arrossendo lievemente al rumore di un passo, ma non era quello di lei. Luisa Orlandi, la madre, ristette sulla soglia e salutò con gaiezza.

Era giovane ancora e bella quasi come la figlia: una massa di capelli castagni e una fronte stupenda, alta, liscia, senza traccia di rughe o di stanchezza. Si intuiva la donna rispettata dalla vita; evidentemente noie e dolori avevano voluto passare al largo, per non turbare la perfezione di un viso che il pianto avrebbe deplorevolmente alterato. Il marito, innamorato ancora di lei, osservava scherzosamente: «Mia moglie è tanto bella che... anche i dispiaceri ne hanno avuto rispetto!». Ma forse era stato lui ad aver paura di turbare quella felice serenità, composta di linee armoniose, e le aveva dato amore, denaro e devozione. Tutto. E quando la guardava, sentiva il rammarico di averle dato ancora poco.

Paola si affacciò d'improvviso dietro alla madre, e i due visi apparvero vicini, freschi come rose di macchia.

— Paola, — osservò la signora — bada che è tardi, saluta i tuoi amici e poi vieni. Ma per una volta tanto, cerca di essere garbata!

E se ne andò ridendo. La figlia entrò, depose una valigietta sopra il tavolo, guardò distrattamente il mare.

— Mi dispiace di andarmene, oggi... — mormorò quasi a se stessa.

I due ragazzi in piedi, discosti da lei, tacevano.

— Sì, — ripetè — questo mare affascina. Anche te, vero? — chiese improvvisamente rivolgendosi a Nino.

L'altro sofferse di essere trascurato; ma non lo notava per la prima volta; era evidente che la fanciulla preferiva Nino: Nino bello, forte, robusto, lieto di vivere.

— Quanto ancora rimanete qui? Suppongo che verrete a Bologna per la riapertura delle scuole, non prima. Io avrei fatto lo stesso, — si sedette, accavallò le gambe inguainate di seta bionda — ma papà ci vuole prima, è stanco di essere solo. Non è molto elegante, però, rientrare in città tanto presto! — e rise schiettamente.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA goriziana giovane, volonterosa, stabile offresi piccola famiglia. Piazza Impero 10, Mersini. 44939 A

CAMERIERA offresi per bar caffè, parla italiano tedesco. Indirizzo: Maria Scherling, presso Gelbmann, Malborghetto 39 (Udine). 27948 A

DOMESTICA tutto fare, capace, altra principiante, offronsi. Via Kandler 5, portinaia. 28170 A

DONNA brava offresi per la mattina. Viale XX Settembre 25. 44900 A

DONNA capace tutto fare, mattina e dopopranzo. Fuc. Slataper 12. 77552 A

DONNA prestaservizi offresi. Madonnina 39, primo. 77618 A

DONNA tutto fare, bene cucinare, offresi persona sola, o piccola famiglia. Via Cecilia Rittmeyer 15-I, Kobali. 44925 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori casa, offresi dalle 8-16. Tiziano 13, portinaia. 77622 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno donna giovane. S. Giacomo Monte 4. 77617 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Guardiella Brandesia 884. 44903 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori di casa offresi. Via Tiziano 16, portinaia. 77629 A

RAGAZZA bella presenza, capace tutti lavori casa, anche per persona sola. Via Capuano 12-I, sinistra. 28167 A

RAGAZZA offresi capace tutto fare. Via S. Michele 29, presso Simione. 6444 A

RAGAZZA offresi stabile, buona famiglia. Valdirivo 13, pianoterra. 77615 A

RAGAZZA stabile tutto fare offresi. Viale Sonnino 10, trattoria. 77563 A

RAGAZZA brava, pratica cucinare, offresi prestaservizi tutto giorno. Via Manzoni 22. 44927 A

RAGAZZA offresi tutto fare, subito. Via S. Francesco 12, calzolaio. 77639 A

RAGAZZA prestaservizi capace tutti lavori offresi tutto giorno. Torsampiero 12, porta 23. 44934 A

RAGAZZA istriana offresi tutti lavori. Indirizzo: Boccaccio 3, portinaia. 44923 A

RAGAZZA anziana capace, onesta, offresi stabile piccola famiglia, oppure persona sola. Bellinzona 6, porta 3. 44929 A

RAGAZZE di Plezzo Caporetto capaci cucinare, ottimi attestati: 18-enne friulana brava onesta; prestaservizi lunghi attestati raccomandata; principiante miti pretese offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 28152 A

SOTTO cuoca brava, svelta, offresi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 77605 A

16-ENNE principiante stabile, miti pretese, offresi. Viale Sonnino 50, portiere. 28134 A

50-ENNE onesta, guardarobiera, tutto fare offresi; parla tedesco. Piazza Impero 2-III, Amalia. 44906 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. PRESTASERVIZI svelta, attestati, cercasi per mattina. Trento 5-III. 28161 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, signorine, ragazze. 28160 B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca, domestica, governante, prestaservizi, cercansi. XXX Ottobre 5-I. 28158 B

BAMBINAIA-cameriera possibilmente tedesca cercasi. Presentarsi dalle 8-11. Indirizzo Piccolo. 77601 B

BALIA asciutta o bambinaia espertissima cercansi. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Giass. Battisti 18. 44924 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 44921 B

DOMESTICA brava cucinare, stirare, tutti lavori, ottimi attestati, cercasi. Russo, via Bonafata 27, Barcola. 44908 B

PRESTASERVIZI cercasi. Pietà 21-II, destra. 77631 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. XXX Ottobre 13-II, porta 13. 44918 B

PRESTASERVIZI capace, due volte al giorno oppure con pranzo, cercasi. Viale Regina Elena 41, porta 9. 44897 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rossetti 18-III. 44912 B

PRESTASERVIZI bella presenza, onesta, capacissima cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi via Istituto 37 A, porta 3, dalle 14 alle 16. 77594 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 7.30 alle 16. Certificati. Via Udine 20, A. 77603 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galleria 19, porta 5. 77588 B

PRESTASERVIZI 7.30-12.30 cercasi. Foscolo 10-III, sinistra. 77583 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Riva Sauro 18. 44896 M

RAGAZZA cercasi. S. Giorgio 2, trattoria. 44911 B

16-ENNE pomeriggio cercasi. Via Galilei 16, pianoterra. 77576 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordatura garantite, lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9144 C

AUTISTA meccanico 26-enne, bella presenza, patente II grado Diesel e scoppio, offresi stabile, disposto anche altri lavori. Indirizzo Piccolo. 77561 C

CONTABILE concetto, ex bancario, perfetto saldaconti, conti-correnti anche valuta estera, esperto contabilità commerciale, offresi modiche pretese. Gentili offerte: Cassetta 28119 C, Unione Pubblicità. 28119 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, stenodattilografa (Gabelsberger), offresi alcune ore giornaliere lire 2.50 all'ora. Offerte Cassetta 28131 C, Unione Pubblicità. 28131 C

IMPIEGATO pratico lavori ufficio ed esterni, eventuale cauzione, cerca posto presso ditta commerciale o rappresentanze; ottime referenze, miti pretese. Cassetta 28122 C, Unione Pubblicità. 28122 C

MEDICO dentista assumerebbe direzione gabinetto dentistico. Cassetta 28150 C, Unione Pubblicità. 28150 C

SARTA disposta pulizia vestiti, stiro, offresi a giornata lire 6 e vitto. Mazzini 17, porta 9. 77593 C

16-ENNE praticante venditrice possibilmente manifatture, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77616 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI «Fava» autentiche ultragarantite qualsiasi capello. Lire 10. Liquidi esclusivi. Permanentista specializzata Anny di Vienna. Timeus 5. 28177 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CUCITRICE esatta riparazioni biancheria offresi 5 lire giornata. Cassetta 28121 CC, Unione Pubblicità. 28121 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi modici. Corso Garibaldi 4 porta 9. 44943 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 77638 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 77566 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 77620 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. MATERASSAIO tappezziere lavori domicilio cercasi. Rampa, Ponte 6. 77575 D

CALZOLERIA cerca giovane principiante o mezzo lavorante. Donato Bramante 8. 77569 D

DISEGNATORE mobili assolutamente abile tecnico cercasi. Cassetta 28147 D Unione Pubblicità. 28147 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Via Geppa 6-V. 77610 D

GARZONA sarta donna pratica cercasi. Foscolo 39-III, sinistra. 77619 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ananian 8, Terpin. 44902 D

GARZONA volonterosa cercasi prontamente. Largo Santorio 4, negozio ricami. 28174 D

GILETTAIE cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 77637 D

LAVORANTE e mezza sarte uomo cercansi. Genova 13, Cassano. 28140 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace e garzona cercansi. Battisti 15. 28168 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Battisti 25-III, destra (interno). 44917 D

MEZZA lavorante stiratrice e semplice cercansi. Via Diaz 18. 77621 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 77577 D

MEZZA lavorante principiante o garzona, cercasi. Mazzini 3, Pigafetta. 28148 D

MEZZE lavoranti e garzone pantalonaie cercansi prontamente. Kostoris, corso Garibaldi 1. 44935 D

MEZZO lavorante uomo, lavorante sarta uomo cercansi. Via Pozzo Mare 1, terzo. 28135 D

MODISTA capacissima cerca Salone Mode Elvira Mayer, Crispi 4, ammezzato. 77580 D

PANTALONAIE cercansi. Kostoris, via Raffineria 3. 77626 D

PELLICCIAIO solo se abilissimo, forte stipendio, cercasi. Via Mazzini 28. 44914 D

PRINCIPIANTE per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 44945 D

PRINCIPIANTI sarte donna cercansi. Via F. Crispi 36-IV, porta 12. 28139 D

RAGAZZETTA aiuto commessa conoscenza sloveno cercasi prontamente da ditta locale. Indirizzo Piccolo. 28115 D

RAGAZZETTA 14-enne per confetteria cercasi. Via Cellini, «Al Trifoglio». 77597 D

RAGAZZO barbiere possibilmente bravo barba cercasi, stabile. Salaman, Sansovino 5. 77562 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Roma n. 26. 28155 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giuliani 23. 77634 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Cesare Battisti 27. 44936 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Vico 7. 44031 D

SARTE uomo capaci assume Genel, piazza Sansovino 1. 44944 D

SARTI esterni per cappotti cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 77636 D

SIGNORINA, vari lavori ufficio, stenodattilografa, possibilmente conoscenza lingua tedesca, almeno parlata, cercasi. Offerte: Cassetta 28128 D, Unione Pubblicità. 28128 D

STENODATTILOGRAFA capace contabilità industriale. Indicare referenze, pretese, età. Cassetta 28147 D, Unione Pubblicità. 28147 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata elegante, centrale, ingresso scale, riscaldamento, possibilmente bagno, cerca distinto. Cassetta 28117 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota, poco comodità cucina, eventualmente vitto, distinta famiglia cercano coniugi anziani, posizione centrica. Offerte: Cassetta 28118 E, Unione Pubblicità. 28118 E

MATRIMONIALE soleggiata grande, comodo cucina, presso persona sola, cercasi. Casella postale 327. 44916 E

MOBILIATA moderna, uso bagno, riscaldamento, indipendente, vista giardino, mare, cerca giovane impiegato tedesco. Offerte con prezzo. Cassetta 28132 E, Unione Pubblicità. 28132 E

STANZETTA mobiliata cercasi. Dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 44940 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2-I. 77614 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinta XX Settembre 11, porta 10. 28162 F

A. BELLISSIMA tipo salotto affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 44922 F

A. CAMERA mobiliata affittasi due amici. Madonnina 11-III, destra, 8. 77635 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Palestrina 2-II, sinistra, porta 8. 28153 F

A. INDIPENDENTE elegantissima, paraggi Ponterosso, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 44941 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I, porta 5. 6445 F

A. MATRIMONIALE bella, con vitto, affittasi, anche amici. Piazza Borsa 4, porta 11. 28175 F

BELLISSIMA stile 900, telefono, anche giorni affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 28165 F

CAMERA indipendente, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23-II, porta 22. 77593 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona seria. S. Lazzaro 20, porta 14. 44909 F

CAMERETTA semplice, comodo cucina. Malcanton 16, Benipoti. 44920 F

CAMERINO vuoto affittasi. Ginnastica 46, porta 22. 77573 F

INGRESSO scale, una o due persone, vitto, affittasi. Scussa 7-III, porta 13. 77606 F

INGRESSO scale, salotto e camera comunicanti, vuoti, soleggiati, affittansi distinto solo. Machiavelli 14, panetteria. 77604 F

MATRIMONIALE con cucina, indipendente, coniugi oppure distinti amici, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 44905 F

MOBILIATA salotto ingresso scale bellissimo, stufa, bagno, affittansi. Rossetti 11, porta 6. 44907 F

MOBILIATA ariosa, bellissima vista, affittasi prontamente. Via del Monte 19. 77611 F

MOBILIATA uso bagno, cura vestiario, serio affittasi 16 ottobre. Carducci 10, porta 12. 6446 F

MOBILIATA uno due letti, pulitissima, volendo pianoforte, affittasi. Foscolo 31, porta 12. 44937 F

MOBILIATA bella, poggiuolo, affittasi due persone. Nordio (Gelsi) 12-I. 28156 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi a distinto. Istituto 34-III, destra. 44904 F

MOBILIATA a signore assente giorno, 70 mensili. S. Francesco 40-II, sinistra. 77560 F

MOBILIATA bella, quieta, massima pulizia, affittasi prontamente. XX Settembre 22-I, destra. 77627 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 3, Burlini. 44915 F

STANZA semplice uno-due letti affittasi presso persona sola. Cavana 14, porta 15. 44910 F

STANZA soleggiata con vitto affittasi studente. Indirizzo Piccolo. 77564 F

STANZA vuota affittasi persona sola. Canova 9, porta 19. 44919 F

STANZA mobiliata una persona affittasi. Piazza Impero 11-I, sinistra. 28159 F

STANZETTA bene mobiliata, soleggiata, affittasi impiegata. Rapicio 5, porta 19. 77633 F

STANZETTA mobiliata, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 77586 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 G

A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 44351 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

CANTO opera; scuola classica; rapidi progressi. Cavana 13, porta 11. 28138 G

ELEMENTARI, asilo infantile, corso speciale preparazione scolari quarta e quinta, ammissione medie, docente De Petris; sessione estiva tutti promossi, maggioranza con media otto. Istituto di Coltura, piazza Impero 16; nuova sede con giardino. XV anno scolastico. Iscrizioni corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 44933 G

FRANCESE, tedesco insegna professoressa, onorario modicissimo. Piccolomini 13-I. 77598 G

«ITALIA», Studio scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. Apertura XVI anno scolastico. Corsi ammissione medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico), Corso speciale maestre asilo, economia domestica. Corso razionale maturità classica, scientifica. Corsi serali ragionieri, geometri. Massime promozioni. Insegnamento accuratissimo. Docenti professori: direttore Giaconi, Attemberger, Canciani, Crusiz, Gazzetta, Ferranteili, Lazzarovich, Lovisato, Pasqualis, Scrosoppi, Sticotti, Scarizza. Iscrizioni giornalmente corso Garibaldi 6. 44932 G

«MINERVA» Studio scolastico, XX Settembre 16, telefono 40-03. Corsi accelerati diurni serali: tecniche, magistrali inferiori, superiori; liceo scientifico. Lingue, stenografia. 28171 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata. Collegio della Beata Vergine, Via Scorcola 5, Trieste, tel. 95-28. 44095 G

SCUOLA Diaz 3, sabato 16 chiusura iscrizioni tariffa ridotta lire 400. Medie inferiori, superiori, diurne serali. 27259 G

TEDESCO, francese, metodo speciale per bambini. Favi Evelina, Tarabochia 1. 44814 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA marrone smarrita, Rotonda-Ferdinandeo. Restituire borsetta trattenendo denaro. Indirizzo Piccolo. 77570 H

BRILLANTE smarrito il 3 ottobre tratto piazza Scorcola, via Scorcola, Pendice Scorcola, via Romagna, via Commerciale, piazza Scorcola. Generosa mancia riportandolo piazza Scorcola 1. 77595 H

SPONDA posteriore camion perduta lunedì mattina. Mancia competente chi riporterà via Conti 1, garage, tel. 8705. 77592 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 123 I

A. A. A. APPARTAMENTINO moderno, villetta nuova, stanza, stanzino, cucina, conforto, affittasi novembre. D'Alviano 22. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 35-62. 28141 I

ALLOGGIO centralissimo, secondo piano, 4 stanze accessori, affittasi. Tarabochia 3, portiere. 77565 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi a distinti. Pindemonte 4. 77596 I

APPARTAMENTO 2 camere, anticamera, camera interna, accessori, affittasi. Torrebianca 21. 77584 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, bagno lavandino installato, posizione soleggiata paraggi piazza Venezia, lire 350 mensili. Informazioni: Amministrazione Spitzer, tel. 3084, dalle 15-18. 44926 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 28157 I

LOCALE d'angolo a due porte su due via San Giacomo Monte-Caprin, adatto barbiere negozio vendita, affittasi prontamente. Madonna Mare 6-II. 77535 I

LOCALI signorili studio ufficio, mq. 84, grande balcone, vuoti, occasione affittansi via XXX Ottobre 6. 77603 I

QUARTIERE 5 stanze bagno accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8. 77587 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. QUARTIERE 2 camere camerino cucina paraggi Pescheria cercasi. Cassetta 28112 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 4 stanze, conforto moderno, possibilmente giardino, cercasi. Scrivere dettagliando: Cassetta 28111 L, Unione Pubblicità. 28111 L

QUARTIERE 3-4 locali oltre servizi, comodità moderne, libero subito, cerca famiglia signorile. Offerte dettagliate a Cassetta 370 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5593 L

QUARTIERINO camera e cucina, centro (due persone adulte), cercasi. Offerte: Cassetta 28123 L, Unione Pubblicità. 28123 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE azzurra, ghiottone, pelliccia, pelli guarnizioni vendonsi. Devide, Imbriani 9-II. 28176 M

CAPPOTTI uomo, smoking statura media, pelliccia signora vendonsi. Via Mirti 11, mezzanino. 28173 M

CAPPOTTO nero finissimo, con pelo, vestito lana, scarpette 34 signorina media statura, vendonsi. Via Milano 25-I, porta 6. 77581 M

CARROZZELLA seminuova moderna, occasione. Via del Monte 6. 77600 M

CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Scussa 6-III, porta 9. 44898 M

MACCHINA Singer perfetta, rientrante. Visitare fino alle 15. Indirizzo Piccolo. 77640 M

MACCHINA Singer perfetta lire 150, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 28172 M

MACCHINA spola rotonda seminuova, altra calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 28144 M

MACCHINA scrivere Underwood 500, altra 225, perfette, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 28145 M

MACCHINE cucire «Necchi» impareggiabili, rate lire 1 al giorno: altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 28143 M

MANTELLA ufficiale castoro grigioverde da riformarsi a cappotto, vendesi occasione lire 240. Ghirlandaio 15, quarto, destra. 77572 M

MANTELLI signora, mantellina collaro vendonsi. Bellinzona 12-II, pomeriggio. 44901 M

MANTELLINA pelo finissimo, pigiama seta, lampadario, vendonsi. Ginnastica 45-I, sinistra. 77574 M

MANTELLINA, manicotto skuns, vasi giapponesi, anello con pietre, sottocoppe pizzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44865 M

CUCINA economica doppio forno vendesi occasione. Scala Belvedere 4, Bernardie. 77609 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 28001 M

PALETO' forte, quasi nuovo, adatto carrettiere, vendesi. Montorsino 13-II. 77578 M

PELLE usata per mobili vendesi. Zovenzoni 5, IV piano. 77623 M

PELLICCIA lontra uomo vendesi lire 1000. Occasione. Indirizzo Piccolo. 77567 M

PELLICCIA persiano nuovissima, persona forte, ultimo modello, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77612 M

PELLICCIA signora, marron, nuova, occasione. Rossetti 28-I, sinistra. 77625 M

PIUMINI 7, cuscino lana, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77589 M

RADIO primaria marca vendesi vera occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 44895 M

SCALDABAGNO automatico, aspirapolvere con accessori, tutto perfettissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77579 M

SMOCKING e vestito nero vendonsi. Visitare pomeriggio via Scorcola 14, porta 9. 77613 M

SOPRABITO ragazzo 14-enne quasi nuovo vendesi occasione. Bernini 12, Stavagna. 44942 M

STUFA fuoco continuo, altra lire 40, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 28144 M

TAPPETO bellissimo Smirne 6 per 6 vendesi. Indirizzo Piccolo. 44913 M

TAPPETO finissimo persiano 2.95 per 1.80, altro più piccolo, vendonsi. Dalle 15-19. Indirizzo Piccolo. 77602 M

TAPPETO orientale autentico 1.30 per 2.10, smocking, vendonsi. Cellini 2-I, sinistra. 77571 M

VESTITI uomo pelliccia marron signora, coltrinaggi velluto, tappeto Biedermeyer vendonsi. Valdirivo 32-I. 77630 M

VOLPE argentata nuova bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77632 M

VOLPE nera, mantello bambina, mantellina pelo, vendonsi. Ginnastica 58, primo. 77599 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 28080 NN

CASSAPANCA specchio quadri vendonsi 9-12. Ruggero Manna 9-I, porta 6. 12345 NN

CUCINA occasione ultimo stile vendesi. Piazza G. Venezian 9-II, dalle 10-12. 44030 NN

MACCHINA scrivere, Singer, mobili diversi vendonsi. Lazzaretto 6-II, destra. 44928 NN

MATRIMONIALE suste occasione vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 28165 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa, prezzo mite, vendesi. Ginnastica 42-II, sinistra. 28137 NN

PIANINI nuovi primissime marche, altre ottime occasioni: vendita scambi facilitazioni. Pagnacco, via Udine 3, primo. 41 NN

PIANINO germanico primaria marca, perfetto, vendesi d'occasione. S. Francesco 22-I. 28136 NN

POLTRONE due modernissime vendonsi in giornata, grande occasione. Gatteri 18. 77624 NN

SALOTTO orientale (Damasco) completo, vendesi. Dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 44858 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 28154 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 28142 O

COMPERIAMO striscio acciaio inossidabile spessore 5-10 mm. larghezza minima 80 mm. Dettagliare offerte con misure e quantitativi disponibili. Scrivere Cassetta 36 S, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5563 O

SERRAMENTI finestre e porte usate ottimo stato vendonsi. Rivolgersi Riborgo 35. 44710 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca provetti produttori ramo infortuni. Offerte: Cassetta 28061 P, Unione Pubblicità. 28061 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA e Balilla noleggiansi. Via Nordio 1, telefono 8952. 44938 Q

AUTOCARRO Ford nafta portata 10, vendesi anche condizioni. Cassetta 28113 Q, Unione Pubblicità. 28113 Q

BIANCHI S 9 e Balilla quattro porte, efficientissime, qualunque prova, vendonsi. Garage Polini, telefono 6888. Coroneo 19. 1595 Q

LANCIA Augusta berlina Viotti, seminuova, vendesi occasione. Agenzia Lancia, via Carducci 6. 44899 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. A. A. DROGHERIA centrica vendesi causa ritiro. Offerte: Cassetta 28110 R, Unione Pubblicità. 28110 R

A. CONCEDIAMO prestiti impiegati, negozianti, senza assicurazione, 5 per cento, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 77428 R

AFFARONE: vendesi bottega barbiere e parrucchiere con macchina permanenti. Indirizzo Piccolo. 28149 R

BAR centrale avviato, nonchè trattoria, vendonsi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 28146 R

GERENTE signora con cauzione per negozio calze, centro, cercasi. Cassetta 28127 R, Unione Pubblicità. 28127 R

NEGOZIO alimentari buon utile, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77607 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo vendesi causa morte proprietario. Via Conti 18. 77591 R

SALONE uomo donna con permanente accessori vendesi occasione. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 28169 R

TRATTORIA, spaccio vini anche paraggi piazza Garibaldi, avviatissimi, migliori condizioni vendita. Caffè Sanità, Sandro. 77628 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASE due esenti imposte 25 anni, pagato Redimibile, rendono 27.130, 310.000; quartieri piccoli massimo conforto. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 28150 S

CASETTA, rimessa nuovo, splendida vista, soleggiata, 8 minuti ultima fermata autobus, Cologna Montefiascone 213, vendesi 6500. 28151 S

VILLA nuova due quartieri 3 camere accessori termosifone, vendesi. Romagna 52 A. 28164 S

VILLA 6 stanze vari accessori, valore 180.000, divisibile anche in due quartieri, permutasi con stabile eventuale maggior valore. Offerte: Cassetta 28129 S, Unione Pubblicità. 28129 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, impermeabili, telerie, ecc., ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 26596 V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29, Roma. 5457 V

Ieri mattina, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente

MARCO U. MARTINOLI

Addoloratissimi, ne dànno l'annunzio la consorte MARIA ANGELA NICOLICH con i figli NICOLÒ, MARIA, IVA, i generi EUSTACHIO TARABOCCHIA ed UGO STENTA, le nuore DORA HREGLICH e RINA CORAZZA, i nipoti e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo a Lussinpiccolo giovedì 14, alle ore 9.

Lussinpiccolo, 13 ottobre 1937 - XV.

La SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE MARCO U. MARTINOLICH partecipa con profondo dolore la morte di

MARCO U. MARTINOLI

suo benemerito fondatore e Presidente.

Lussinpiccolo, 13 ottobre 1937 - XV.

La SOCIETA' ANONIMA DI SICURTA' FRA ARMATORI partecipa con profondo dolore il decesso del signor

MARCO U. MARTINOLI

suo apprezzato Consigliere di Amministrazione, fin dalla fondazione della Società.

Trieste, 13 ottobre, 1937 - XV.

La SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE LUSSINO partecipa col più vivo dolore la morte di

MARCO U. MARTINOLI

suo benemerito Consigliere di Amministrazione.

Lussinpiccolo, 13 ottobre 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

La **famiglia** dell'indimenticabile

GIUSEPPE VARESCO

ringrazia sentitamente tutti i parenti, amici e conoscenti che in vario modo vollero onorare il caro Estinto, e in particolare il **Proprietario, la Direzione** ed il **Personale del Savoia Excelsior Palace.**

A tumulazione avvenuta, l'inconsolabile consorte, i figli tutti e le unite famiglie **BRECCIA BRECELLI, CLEMENTI, DIMICCOLI, GHERSINI, LUCI, MLADOSSICH, MAICUS, NOVACCO** e **SONNI** vivamente ringraziano il capitano Cerri, tutti gli impiegati ed il personale della Direzione d'Artiglieria e tutte quelle buone persone che prendono parte al dolore immenso che li strazia, per la immatura perdita del loro indimenticabile

GIUSEPPE BRETTI (Undisin)

avvenuta domenica 10 ottobre 1937 - XV.

Trieste-Parenzo, 13 ottobre 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 6 corrente si spense serenamente

Catterina Scopinich nata Rizzi

A tumulazione avvenuta a Lussinpiccolo, profondamente addolorati, il marito **NICOLO'**, i figli **ITA** con il marito **DOMENICO NICOLI** (assente), **NINA** con il marito **ETTORE CORDIER, NICOLO'** ed il nipotino **ROBERTO** ne dànno il triste annuncio e ringraziano tutte le gentili persone che hanno onorata la cara Estinta.

Trieste, 13 ottobre 1937 - XV.

Stamane dopo atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi, ha reso la Sua bell'anima a Dio il nostro adorato papà

GIUSEPPE DECLEVA

pensionato statale

L'inconsolabile moglie **AGNESE,** le figlie **GIUSEPPINA ved. STRINGARO, MARIA,** il fratello **ANTONIO** anche a nome di tutti i congiunti ne partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno giovedì 14 corr., alle ore 14, dall'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr.: via della Zonta 3

Il giorno 11 corrente, spirò dopo lungo soffrire

Nicolò Mauri-Mauer

L'addolorata consorte **ESTER** in unione ai figli **GUIDO** (assente) e **GIULIO** e alle famiglie congiunte partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 ottobre 1937 - XV.

Confortato dai SS. Sacramenti ci lasciò l'adorato nostro

ANTONIO STOPPERI

Addoloratissimi la consorte **ROSALIA,** la figlia **MARIA** col marito **NINO BANCO** e figlioletto **SEVERINO,** unitamente ai fratelli **PIETRO** e **CARLO,** partecipano che i funerali seguiranno mercoledì 13 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 ottobre 1937 - XV

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro adorata mamma

LUIGIA ved. ALZETTA

ringraziano tutte quelle gentili persone che, accompagnando la cara salma all'estrema dimora od in altra varia guisa, vollero onorarne la cara memoria.

Trieste, 13 ottobre 1937 - XV.

Famiglie: ALZETTA, DEGAN, BORTOLUZZI e GIACOMELLO

La **S. A. FINANZIARIA E FIDUCIARIA,** con profondo cordoglio, partecipa il decesso del Signor

MARCO U. MARTINOLI

suo amato e benemerito Presidente fin dalla fondazione.

Trieste, 13 ottobre 1937-XV.

La **D. TRIPCOVICH & C.i, SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE, RIMORCHI E SALVATAGGI** annuncia con sentito cordoglio la morte del Capo Macchinista

NICOLÒ MAURI

che per molti anni diede alla Società la sua opera proficua e diligente.

Trieste, 12 ottobre 1937-XV.

Oggi, dopo brevi sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi, rendeva la Sua bell'anima a Dio, nell'età di anni 68

FANNY ved. FALCONER

Le desolatissime figlie **LUIGIA in BRAZZAN** e **ADELINA in OTTONELLO,** la sorella **CARLA,** i generi **ARTURO** e **ANDREA,** i nipoti **ALFREDO, NORMA, ALESSANDRO, ANNA MARIA, MARGHERITA PIA** e i parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno giovedì 14 corrente, alle ore 9, in Isola Morosini.

Monfalcone, 12 ottobre 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta